

**Capitolato Speciale d'Appalto
dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani
e di igiene urbana
e dei connessi servizi informativi**

Indice

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI	5
Art. 1 – Oggetto del contratto.....	5
Art. 2 – Durata dell'appalto.....	6
Art. 3 – Obiettivi	7
Art. 4 – Importo a base di gara.....	7
Art. 5 – Subappalto	8
Art. 6 – Obbligo di continuità dei servizi.....	9
Art. 7 – Osservanza delle norme applicabili	9
Art. 8 – Responsabilità dell'Appaltatore	9
Art. 9 – Obblighi in materia di sicurezza	10
Art. 10 – Responsabile del contratto designato dall'Appaltatore	11
Art. 11 – Domicilio	11
Art. 12 – Comunicazioni tra il Comune e l'Appaltatore	11
Art. 13 – Informazione sull'andamento dei servizi	11
Art. 14 – Criteri generali per l'esecuzione dei servizi.....	12
Art. 15 – Cooperazione	12
Art. 16 – Proprietà e destinazione dei rifiuti urbani	13
Art. 17 – Pesatura dei rifiuti	13
Art. 18 – Sede operativa.....	14
Art. 19 – Veicoli.....	14
Art. 20 – Contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani.....	15
Art. 21 – Condizioni della rete stradale e condizioni meteo	17
Art. 22 – Personale, norme generali.....	18
Art. 23 – Personale, norme tecniche organizzative	18
Art. 24 – Reperibilità del personale.....	18
Art. 25 – Stipulazione del contratto e spese contrattuali	19
Art. 26 – Corrispettivo contrattuale.....	19
Art. 27 – Invariabilità del corrispettivo e revisione.....	19
Art. 28 – Vigilanza e controllo.....	20
Art. 29 – Penali	20
Art. 30 – Risoluzione del contratto	21
Art. 31 – Esecuzione d'ufficio	22
Art. 32 – Divieto di cessione del contratto	23
Art. 33 – Comunicazione di modificazioni soggettive	23
Art. 34 – Recesso unilaterale.....	23
Art. 35 – Subentro nel rapporto contrattuale.....	23
Art. 36 – Controversie.....	23
Art. 37 – Restituzione di beni strumentali.....	23
Art. 38 – Rinvio	23
PARTE II – NORME TECNICHE	24
CAPO I – DEFINIZIONI	24
Art. 39 – Definizioni	24
CAPO II – PRESTAZIONI CON CORRISPETTIVO A CORPO	24
Art. 40 – Raccolta domiciliare	24
Art. 41 – Informazione ai concorrenti sulla raccolta domiciliare.....	25
Art. 42 – Posizionamento dei contenitori sul suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico	25
Art. 43 – Raccolta di rifiuti abbandonati nelle vicinanze dei contenitori	26
Art. 44 – Programmazione	26
Art. 45 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze domestiche residenti e domiciliate	26
Art. 46 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per gli utenti domestici temporanei.....	26
Art. 47 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze non domestiche	26
Art. 48 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche residenti e domiciliate	27
Art. 49 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e cartone per gli utenti domestici	27

temporanei.....	27
Art. 50 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta per le utenze non domestiche	27
Art. 51 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da cartone per le utenze non domestiche	27
Art. 52 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici per le utenze domestiche residenti e domiciliate.....	28
Art. 53 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici per gli utenti domestici temporanei.....	28
Art. 54 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici per le utenze non domestiche	28
Art. 55 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze domestiche (residenti e domiciliate) e per gli utenti temporanei	28
Art. 56 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze non domestiche	28
Art. 57 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per le utenze domestiche residenti e domiciliate	29
Art. 58 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per gli utenti domestici temporanei	29
Art. 59 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per le utenze non domestiche	29
Art. 60 – Raccolta e trasporto di sfalci e potature.....	30
Art. 61 – Allestimento e gestione di isole ecologiche mobili presidiate per gli utenti domestici temporanei	30
Art. 62 – Gestione del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani (ecocentro), servizio opzionale	30
Art. 63 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pile e farmaci.....	32
Art. 64 – Raccolta e trasporto dei pannolini e dei pannoloni	32
Art. 65 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani cimiteriali	32
Art. 66 – Spazzamento, lavaggio e pulizia di suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico (spazzamenti).....	32
Art. 67 – Servizio presso i mercati.....	33
Art. 68 – Svuotamento dei cestini gettacarte.....	33
Art. 69 – Diserbo stradale	33
Art. 70 – Raccolta e trasporto di rifiuti in occasione di fiere, manifestazioni, feste, sagre e pulizia delle aree interessate da tali eventi.....	33
Art. 71 – Rimozione di rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di scarico	34
Art. 72 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti su prenotazione	34
Art. 73 – Redazione della carta dei servizi.....	34
Art. 74 – Ideazione e gestione di un sito internet dedicato alla raccolta differenziata	35
Art. 75 – Azioni di informazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sul corretto utilizzo dei servizi in appalto da parte degli utenti (dal secondo anno).....	35
CAPO III – PRESTAZIONI CON CORRISPETTIVO A MISURA	36
Art. 76 – Rimozione di carcasse animali.....	36
Art. 77 – Spurgo di caditoie e di pozzetti.....	36
Art. 78 – Derattizzazione e disinfestazione.....	36
Art. 79 – Raccolta e trasporto dei toner	37
Art. 80 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani cimiteriali	37
PARTE III – VARIANTI MIGLIORATIVE E VARIANTI INTEGRATIVE	38
Art. 81 – Varianti migliorative e varianti integrative	38
PARTE IV – ALLEGATI.....	38
Allegato 1 – Elenco delle utenze domestiche.....	38
Allegato 2 – Elenco delle utenze non domestiche.....	38
Allegato 3 – Criteri per l’attribuzione dei contenitori per la raccolta domiciliare.....	38
Allegato 4 – Dati di produzione dei rifiuti urbani	38
Allegato 5 – Riepilogo dei servizi attuali	38
Allegato 6 – Isole ecologiche mobili e frequenze	38
Allegato 7 – Caratteristiche tecniche minime dei contenitori	38
Allegato 8 – Delimitazione del Centro storico.....	38
Allegato 9 – Piano degli spazzamenti	38
Allegato 10 – Elenco dei mercati	38
Allegato 11 – Elenco del personale soggetto al passaggio di gestione.....	38

Allegato 12 – Destinazioni attuali dei rifiuti urbani..... 38

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto del contratto

1. L'appalto ha per oggetto i servizi di seguito elencati.

a) **Servizi con corrispettivo a corpo:**

- a.1. raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati per le utenze domestiche e non domestiche;
- a.2. raccolta e trasporto dei rifiuti urbani di carta e cartone per le utenze domestiche;
- a.3. raccolta e trasporto dei rifiuti urbani di carta per le utenze non domestiche;
- a.4. raccolta e trasporto dei rifiuti urbani di cartone per le utenze non domestiche;
- a.5. raccolta e trasporto dei rifiuti urbani di imballaggi in plastica e imballaggi metallici per le utenze domestiche e non domestiche;
- a.6. raccolta e trasporto dei rifiuti urbani di vetro per le utenze domestiche e non domestiche;
- a.7. raccolta e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per le utenze domestiche e non domestiche;
- a.8. raccolta e trasporto di sfalci e potature;
- a.9. allestimento e gestione di isole ecologiche mobili presidiate per gli utenti domestici temporanei;
- a.10. raccolta e trasporto di pile e farmaci;
- a.11. raccolta e trasporto di pannolini e pannoloni;
- a.12. raccolta e trasporto dei rifiuti urbani cimiteriali costituiti da scarti vegetali e da rifiuti indifferenziati indicati all'art. 65 del Capitolato Speciale d'Appalto;
- a.13. raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti su prenotazione;
- a.14. raccolta e trasporto di rifiuti in occasione di fiere, manifestazioni, feste, sagre e pulizia delle aree interessate da tali eventi;
- a.15. rimozione di rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di scarico;
- a.16. raccolta di rifiuti abbandonati nelle vicinanze dei contenitori;
- a.17. spazzamento e lavaggio di strade, piazze e aree pubbliche o di uso pubblico;
- a.18. servizio presso i mercati;
- a.19. svuotamento dei cestini gettacarte;
- a.20. diserbo stradale;
- a.21. fornitura di contenitori e di attrezzature per lo svolgimento dei servizi;
- a.22. rimozione dei contenitori e delle attrezzature già presenti sul territorio e non più funzionali ai servizi oggetto del presente appalto;
- a.23. indagini territoriali e consegna dei contenitori alle utenze domestiche e non domestiche;
- a.24. manutenzione e sostituzione dei contenitori, delle attrezzature, dei mezzi e dei veicoli per lo svolgimento dei servizi;
- a.25. redazione della carta dei servizi;
- a.26. ideazione e gestione di un sito internet dedicato alla raccolta differenziata;
- a.27. azioni di comunicazione sulla riduzione e sulla corretta raccolta differenziata dei rifiuti urbani (dal secondo anno);
- a.28. gestione del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani (ecocentro), servizio opzionale.

b) **Servizi con corrispettivo a misura:**

- b.1. raccolta e trasporto dei rifiuti urbani cimiteriali indicati all'art. 80 del Capitolato Speciale d'Appalto;
- b.2. raccolta e trasporto di rifiuti e pulizia di aree adibite a fiere, manifestazioni, feste, sagre (interventi integrativi della medesima prestazione con corrispettivo a corpo);
- b.3. rimozione di rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di scarico (interventi integrativi della medesima prestazione con corrispettivo a corpo);
- b.4. rimozione di carcasse animali;
- b.5. spurgo di caditoie e di pozzetti;
- b.6. derattizzazione e disinfestazione;
- b.7. raccolta e trasporto di sfalci e potature (interventi integrativi della medesima prestazione con corrispettivo a corpo);
- b.8. raccolta e trasporto di *toner*.

2. Il Comune si riserva la facoltà, nel corso del contratto, di assegnare mediante procedura negoziata, all'Appaltatore:

- a) ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, comma 5, lettera a), del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i., servizi

complementari, non compresi nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, che, a causa di circostanze imprevedute, siano diventati necessari per assicurare il servizio all'utenza;

b) ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, comma 5, lettera b), del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i., nuovi servizi consistenti nella ripetizione di analoghi allo stesso affidati.

3. Le utenze da servire, suddivise nelle categorie domestica (famiglie) e non domestica (operatori economici nei settori, a titolo esemplificativo, industriale, artigianale, agricolo, commerciale, di servizi, ecc.) sono elencate rispettivamente nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2. Tali elenchi sono solo indicativi. L'Appaltatore sarà tenuto, quindi, a eseguire i servizi, per il corrispettivo oggetto di aggiudicazione, anche qualora il numero reale di utenze domestiche e non domestiche si discostasse, per eccesso, fino al dieci per cento, dai valori indicati nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2. Allo stesso modo, anche uno scostamento per difetto del dieci per cento non determinerà revisioni o variazioni del corrispettivo contrattuale. Lo scostamento sarà valutato come media delle utenze (congiuntamente domestiche e non domestiche) da servire calcolata con riferimento a tutto il territorio del Comune di Minturno (LT). Ciò senza alcuna pretesa, da parte dell'Appaltatore, di maggiori compensi, indennizzi o risarcimenti. Nel caso di scostamenti per eccesso oltre il predetto limite, il corrispettivo sarà adeguato tenuto conto del numero e del tipo delle utenze eccedenti il predetto dieci per cento, nonché dei prezzi e della produttività dei servizi offerti in sede di gara. Il concorrente è tenuto a eseguire uno o più sopralluoghi sul territorio al fine di acquisire una conoscenza adeguata delle condizioni, delle particolarità, delle eventuali difficoltà e criticità dei luoghi e delle utenze da servire.

4. Le disposizioni generali contenute nella Parte I del presente Capitolato Speciale d'Appalto si applicano sia alle prestazioni con corrispettivo a corpo sia alle prestazioni con corrispettivo a misura.

Art. 2 – Durata dell'appalto

1. La durata dell'appalto è stabilita in sette anni decorrenti dalla data di stipulazione del contratto. E' facoltà del Comune, qualora, ai sensi dell'art. 11, comma 12, del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i. ne ricorrano i presupposti, richiedere l'anticipata esecuzione del contratto nell'attesa del perfezionamento degli atti amministrativi.

2. I servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani con corrispettivo a corpo dovranno essere completamente avviati entro tre mesi dalla sottoscrizione del contratto preceduti dalle indagini territoriali e dalla consegna dei contenitori. Il concorrente in sede di gara dovrà proporre una suddivisione razionale del territorio che consenta di attivare i servizi entro il predetto termine. Entro lo stesso termine dovranno essere rimossi i contenitori e le attrezzature già presenti sul territorio e non più funzionali ai servizi previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

3. La carta dei servizi dovrà essere redatta entro quarantacinque giorni dalla data di stipulazione del contratto.

4. Le campagne di comunicazione dovranno essere svolte in ciascun anno contrattuale successivo al primo come indicato nel cronoprogramma presentato dal concorrente in sede di gara, fatta salva la facoltà del Comune di richiedere unilateralmente modifiche al predetto cronoprogramma sulla base di proprie autonome valutazioni connesse all'andamento della produzione di rifiuti urbani e alla raccolta differenziata degli stessi. Le richieste di modifica del cronoprogramma saranno notificate dal Comune per iscritto con un anticipo di almeno quarantacinque giorni rispetto alla data dell'azione comunicativa da eseguire. L'Appaltatore accetta sin d'ora tali modifiche.

5. Il sito internet dovrà essere attivo entro quarantacinque giorni dalla stipulazione del contratto.

6. I servizi con corrispettivo a misura dovranno essere prestati dall'Appaltatore solo se il Comune ne farà richiesta scritta. In caso di richiesta, i predetti servizi dovranno essere prestati entro le scadenze indicate dal Comune. Il corrispettivo sarà determinato sulla base dell'impegno di personale, veicoli, mezzi, contenitori e attrezzature concordato tra il Comune e l'Appaltatore e sulla base dei prezzi unitari, sottratto il ribasso offerto in sede di gara, indicati all'art. 4, comma 2. Il Comune avrà la facoltà anche di non richiedere tali servizi. All'Appaltatore, in tale caso, non spetteranno compensi, indennizzi o risarcimenti.

7. L'Appaltatore si impegna a eseguire il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di pulizia del suolo secondo il precedente modello gestionale in continuità fino alla completa attivazione da parte sua dei servizi di raccolta e trasporto e di pulizia del suolo dedotti nell'oggetto del presente appalto, secondo le scadenze indicate nel presente articolo. I servizi di raccolta stradale riferiti al precedente modello gestionale sono sinteticamente indicati nell'Allegato 5. Il concorrente, per la formulazione della propria offerta in sede di gara, dovrà richiedere e acquisire direttamente dal Comune tutte le altre informazioni inerenti al precedente modello gestionale (a titolo esemplificativo, gestione del centro comunale di raccolta, servizi per mercati e eventi, raccolte particolari, spazzamenti, ecc.).

8. Il Comune si riserva la facoltà di recesso unilaterale anticipato dal contratto per ogni causa legittima. Il provvedimento di recesso dal contratto sarà notificato per iscritto all'Appaltatore con preavviso di tre mesi. In tal caso, l'Appaltatore avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato e delle forniture eseguite, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 3 – Obiettivi

1. Con il presente appalto, il Comune si prefigge di raggiungere almeno i seguenti obiettivi:
 - a) contribuire a dare attuazione alla gerarchia dei rifiuti definita dall'art. 179 del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s. m. e i.
 - b) cooperare alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute pubblica;
 - c) ridurre lo spreco di risorse e la quantità di rifiuti urbani prodotti;
 - d) ridurre la quantità di rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento;
 - e) ridurre il più possibile la presenza di rifiuti urbani riciclabili e recuperabili tra i rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento;
 - f) migliorare la qualità dei rifiuti urbani conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
 - g) ridurre all'essenziale il posizionamento sul suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani;
 - h) assicurare la pulizia del suolo pubblico o soggetto a uso pubblico;
 - i) migliorare il decoro urbano;
 - j) ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
 - k) raccogliere in modo differenziato almeno il 70% dei rifiuti urbani dal secondo anno contrattuale (quantità massima di rifiuti urbani indifferenziati 30%) e sino alla scadenza del contratto. Le predette percentuali sono riferite alla media annuale.
2. L'operato dell'Appaltatore dovrà essere organizzato per il conseguimento dei predetti obiettivi.
3. Qualora il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui al comma 1, lettera k), fosse imputabile all'Appaltatore, per accertata sua responsabilità, lo stesso sarà tenuto a rifondere al Comune i danni subiti e conseguenti, ivi comprese le eventuali sanzioni che potranno essere applicate in forza di specifiche norme.
4. Per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata sarà applicata la formula indicata dalla normativa vigente della Regione Lazio.
5. I dati di produzione dei rifiuti urbani e di raccolta differenziata nel Comune sono indicati nell'Allegato 4.

Art. 4 – Importo a base di gara

1. L'importo complessivo presunto a base di gara ammonta a euro **22.279.330,77** IVA di Legge esclusa con riferimento a sette anni. L'importo complessivo è così suddiviso:
 - a) **servizi con corrispettivo a corpo** – prestazione principale [art. 1, comma 1, lettere da a.1) a a.27), del Capitolato Speciale d'Appalto]: euro **21.865.729,15**, IVA di Legge esclusa;
 - b) **servizio opzionale con corrispettivo a corpo (gestione del centro comunale di raccolta)** – prestazione principale [art. 1, comma 1, lettera a.28), del Capitolato Speciale d'Appalto]: euro **413.601,62**, IVA di Legge esclusa. Il corrispettivo sarà riconosciuto solo dall'eventuale attivazione del centro comunale di raccolta come specificato nel paragrafo 17.5) del bando integrale di gara.
2. Gli importi unitari a base di gara per i servizi con corrispettivo a misura [art. 1, comma 1, lettera b), del Capitolato Speciale d'Appalto], prestazione secondaria, sono quelli riportati nella seguente tabella:

	descrizione	unità di misura	importo a base di gara (soggetto a ribasso) IVA di Legge esclusa
MEZZI			
1	pianale tipo con sponda idraulica	€/ora	10,00
2	furgone	€/ora	9,50
3	automezzo con vasca 4-5 m ³	€/ora	9,00
5	automezzo con vasca 5 m ³ con lama costipatrice	€/ora	13,00
6	automezzo con vasca 7 m ³	€/ora	10,00

7	automezzo con vasca 6-7 mc con lama costipatrice	€/ora	14,00
8	minicompattatore 10 m ³	€/ora	16,00
9	compattatore 15 m ³	€/ora	18,00
10	compattatore 22-23 m ³	€/ora	23,00
11	autocarro attrezzato con impianto di scarramento	€/ora	21,00
12	autocarro attrezzato con gru munita di ragno e impianto di scarramento	€/ora	22,50
13	motocarro	€/ora	5,00
14	autocarro elettrico con vasca 2 m ³	€/ora	8,00
15	autocarro benzina/metano con vasca 2 m ³	€/ora	4,50
16	decespugliatore o soffiatore	€/ora	4,00
17	lancia idraulica manuale	€/ora	4,00
18	minispazzatrice con sistema lavante e detergente larghezza 120 cm	€/ora	9,00
19	spazzatrice con vasca 4 m ³	€/ora	19,00
20	spazzatrice con vasca 6 m ³	€/ora	24,00
21	lavacassonetti posteriore con cisterna 6 m ³	€/ora	32,00
22	lavadistrade con cisterna 8 m ³	€/ora	25,00
23	autosurgito con canal-jet	€/ora	38,00
24	aspirafoglie con vasca da 5 m ³	€/ora	20,00
CONTENITORI			
1	noleggio cassoni scarrabili a tenuta a cielo aperto 20 m ³	€/giorno	1,50
2	noleggio cassoni scarrabili a tenuta a cielo aperto 30 m ³	€/giorno	1,70
3	noleggio cassoni scarrabili a tenuta con coperchio idraulico 20 m ³	€/giorno	1,60
4	noleggio cassoni scarrabili a tenuta con coperchio idraulico 30 m ³	€/giorno	2,00
5	noleggio pressa scarrabile 30 m ³	€/giorno	10,00
PERSONALE			
1	operaio 2° livello (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	29,02
2	operaio 3° livello (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	30,53
3	operaio 4° livello (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	32,69
4	operaio 5° livello (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	35,42

3. Gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso sono pari a euro ■ come indicato nel DUVRI redatto ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i.

4. Per l'ipotesi di cui all'art. 16, comma 5, lettere a), b) e c), del Capitolato Speciale d'Appalto, l'importo a base di gara è di 0,25 euro/tonnellata/km IVA di Legge esclusa.

Art. 5 – Subappalto

1. Il subappalto è disciplinato dall'art. 118 del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i. L'Appaltatore si impegna al rispetto della predetta norma. Il concorrente è tenuto a indicare, in sede di presentazione dell'offerta, i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intenda eventualmente subappaltare.

2. Il Comune pagherà all'Appaltatore il corrispettivo comprensivo di quello spettante al subappaltatore. E' fatto obbligo all'Appaltatore, nel caso di subappalto, di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento ricevuto, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'Appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, il Comune sospenderà il successivo pagamento a favore dello stesso.

Art. 6 – Obbligo di continuità dei servizi

1. Il contratto ha per oggetto servizi pubblici locali essenziali che costituiscono attività di pubblico interesse disciplinata dalla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i.
2. I servizi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo che per casi di forza maggiore. In caso di loro arbitrario abbandono o sospensione, il Comune potrà sostituirsi all'Appaltatore per la loro esecuzione d'ufficio con il totale e completo recupero dell'onere e dei conseguenti danni.
3. Nel caso di astensione dal lavoro per sciopero del personale, l'Appaltatore si impegna a rispettare quanto disposto dalla Legge 12 giugno 1990, n. 146 recante "*Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge*" e s. m. e i. E' fatta salva la facoltà del Comune, nel caso in cui si ravvisassero le ipotesi di reato di cui all'art. 340 del codice penale, di segnalare il fatto all'Autorità Giudiziaria competente.

Art. 7 – Osservanza delle norme applicabili

L'Appaltatore è tenuto a:

- a) osservare e a far osservare al proprio personale tutte le disposizioni del presente Capitolato nonché le norme che disciplinano la materia inerente all'oggetto e alla natura dell'appalto;
- b) adempiere gli obblighi che saranno eventualmente posti da norme future, senza nulla pretendere, fatta salva l'ipotesi dell'eventuale riconoscimento, ove ne ricorrano i presupposti di legge, di un'eccessiva onerosità sopravvenuta;
- c) osservare e a far osservare al proprio personale il regolamento sulla gestione dei rifiuti urbani approvato dal Comune nonché le altre norme, direttive e ordinanze delle autorità competenti attinenti le prestazioni oggetto dell'appalto;
- d) eseguire gli ordini attinenti alle prestazioni oggetto dell'appalto che saranno emanate dal Comune.

Art. 8 – Responsabilità dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore è responsabile:

- a) del perfetto svolgimento delle prestazioni, dei beni eventualmente consegnatigli dal Comune, della disciplina e dell'operato del proprio personale;
- b) civilmente e penalmente dei danni a chiunque causati nell'esecuzione delle prestazioni.

2. L'Appaltatore è tenuto a:

- a) fornire ogni informazione di carattere tecnico, economico e finanziario sulle prestazioni e ogni altro dato utile per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i. e per la predisposizione del prelievo tributario per il finanziamento della gestione dei rifiuti urbani, secondo la normativa vigente nel corso del contratto. Eventuali sanzioni amministrative, comminate al Comune o eventuali danni dallo stesso subito a seguito di inadempienze o di errori nelle comunicazioni dell'Appaltatore, saranno allo stesso addebitati;
- b) adempiere gli obblighi assicurativi, previdenziali e assistenziali previsti dalla legge;
- c) adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le precauzioni e i provvedimenti per evitare danni alle persone, alle cose e all'ambiente;
- d) stipulare, a proprie spese, per tutta la durata del contratto, una o più polizze assicurative, da presentare al Comune prima della sottoscrizione del contratto, per ciascuna delle seguenti responsabilità civili:
 - 1) verso terzi. La polizza dovrà prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'Appaltatore fosse chiamato a rispondere civilmente da terzi. La copertura assicurativa dovrà essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione dell'appalto, a persone (siano esse o no addette alle prestazioni), cose, animali e estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione del contratto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non dovrà essere inferiore a euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00) per ogni sinistro;
 - 2) verso il Comune. La polizza dovrà prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) subiti dal Comune a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere anche preesistenti, verificatisi nel corso

dell'esecuzione dell'appalto. La polizza dovrà prevedere anche la copertura dei danni (capitale, interessi, spese) alle cose in consegna e custodia all'Appaltatore compresi quelli conseguenti a incendio e furto. Il massimale per tale responsabilità non dovrà essere inferiore a euro 2.000.000,00 (due milioni/00) per ogni sinistro;

- 3) verso prestatori di lavoro. La polizza dovrà prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti dal personale utilizzato nell'esecuzione dell'appalto e essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non dovrà essere inferiore a euro 1.000.000,00 (un milione/00) per ciascun prestatore di lavoro;
- 4) per inquinamento. La polizza dovrà prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi e spese), per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere, causati nell'esecuzione dell'appalto. Ai fini della presente disposizione, per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura. La copertura assicurativa dovrà essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non dovrà essere inferiore a euro 3.000.000,00 (tre milioni/00).

L'Appaltatore resterà unico e esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai suddetti massimali. Tutti i massimali assicurativi andranno rideterminati in base all'indice FOI dell'ISTAT.

Art. 9 – Obblighi in materia di sicurezza

1. L'Appaltatore è tenuto all'osservanza e all'applicazione della normativa vigente sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s. m. e i.), nonché delle norme in materia che potrebbero essere emanate durante il corso dell'appalto.

2. L'Appaltatore avrà l'onere di procurare e fornire alla propria forza lavoro i dispositivi personali di protezione in sintonia con le valutazioni effettuate dall'Appaltatore, il D.lgs. 81/2008 e s. m. e i. e la normativa applicabile. L'Appaltatore dovrà fornire un'adeguata formazione alla propria forza lavoro sulla prevenzione dei rischi specifici connessi alle prestazioni oggetto del presente appalto. La formazione dovrà essere organizzata periodicamente nell'intero corso di vigenza del contratto.

3. Tutte le attrezzature, le macchine, i mezzi, i veicoli utilizzati dovranno rispettare le normative di sicurezza (specie in materia di prevenzione degli infortuni e di codice della strada).

4. L'Appaltatore è reso edotto dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni da eseguire (elenco esemplificativo non esaustivo):

- a) presenza di agenti biologici patogeni;
- b) raccolta di rifiuti di natura organica;
- c) attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico quali strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali alberati, strade sconnesse, ecc.;
- d) attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento su strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico, ecc.;
- e) presenza di materiali pericolosi quali olii, pile, batterie, vernici, farmaci, RAEE, ecc.;
- f) presenza o utilizzo di materiali chimici quali i prodotti usati per la disinfestazione o la sanificazione o la disinfezione;
- g) presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli, quali vetro, metalli, ecc.;
- h) presenza di materiali a rischio d'incendio quali carta, plastica, ecc.;
- i) presenza di materiali di dimensioni ingombranti con peso eccessivo per la movimentazione manuale;
- j) presenza di polveri dovuta, per esempio, allo spazzamento delle strade o al traffico veicolare;
- k) presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
- l) rischi derivanti dalle condizioni atmosferiche e climatiche;
- m) rischi derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti di trattamento, recupero, smaltimento, ecc.;
- n) presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
- o) presenza nelle vie, nelle piazze e nelle aree soggette al traffico veicolare di attrezzature, impianti

- e elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e fonte di pericoli per i lavoratori.
4. L'Appaltatore, al momento della sottoscrizione del contratto, al solo fine di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, dovrà:
- a) dimostrare di avere redatto il Documento di Valutazione dei rischi dell'Azienda di cui agli articoli 28 e seguenti del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i., aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro. Tale documentazione dovrà essere consegnata, in copia, entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva e dovrà poter essere visionata successivamente dal Comune in qualunque momento nel corso dell'appalto;
 - b) esibire l'organigramma funzionale aziendale, attraverso la consegna di un documento in forma scritta redatto sotto la propria responsabilità, dal quale si evinca la presenza e il conferimento d'incarico per tutte le figure previste dal D.lgs. 81/2008 e s. m. e i. (quali, per esempio, RSPP, RLS, SPP, medico competente), comprensivo di nominativi e recapiti;
 - c) dimostrare l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori e presentare il piano di formazione futura. L'Appaltatore, a semplice richiesta, dovrà consentire in qualsiasi momento al Comune di visionare la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.
5. L'Appaltatore e il Comune si impegnano a comunicarsi reciprocamente tutte le informazioni utili al miglioramento degli *standard* di sicurezza, presenti e futuri, assicurando la massima cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione connesse ai rischi del lavoro.

Art. 10 – Responsabile del contratto designato dall'Appaltatore

1. L'Appaltatore, al momento della sottoscrizione del contratto, notificherà il nominativo del soggetto, in possesso di idonei requisiti di professionalità e di esperienza, responsabile dell'appalto (di seguito indicato come "responsabile") al quale competeranno la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle prestazioni oggetto dell'appalto e delle comunicazioni al Comune relative alla loro esecuzione. Il responsabile dovrà avere piena conoscenza delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore e essere munito dei necessari poteri per la gestione delle prestazioni e per la piena rappresentanza dell'Appaltatore.
2. Il responsabile dovrà poter essere contattabile dal Comune, oltre che al domicilio eletto dall'Appaltatore, anche tramite telefono fisso, telefono mobile, fax, posta elettronica ordinaria e posta elettronica certificata.
3. In caso di impedimento o di assenza del responsabile, l'Appaltatore sarà tenuto a nominare un sostituto e a notificarne il nominativo e i recapiti al Comune.
4. Il responsabile darà adeguate, complete e esaustive istruzioni, informazioni, conoscenze al personale per la corretta e regolare esecuzione delle prestazioni. Egli dovrà controllare che le prestazioni siano esattamente adempiute e adottare ogni provvedimento e azione a ciò necessari.
5. In caso di comprovata inidoneità del responsabile, previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta del Comune, lo stesso dovrà essere sostituito entro dieci giorni dalla richiesta, fatta salva la facoltà dell'Appaltatore di produrre proprie controdeduzioni entro cinque giorni. Delle eventuali controdeduzioni valuterà il Comune al cui insindacabile giudizio l'Appaltatore si adeguerà.

Art. 11 – Domicilio

1. L'Appaltatore è tenuto a eleggere domicilio speciale per l'appalto e a comunicarlo al Comune dieci giorni prima della sottoscrizione del contratto, indicando indirizzo, telefono, fax, posta elettronica ordinaria e posta elettronica certificata.
2. Al domicilio eletto dall'Appaltatore saranno recapitate tutte le comunicazioni inerenti l'esecuzione del contratto.

Art. 12 – Comunicazioni tra il Comune e l'Appaltatore

1. Il direttore dell'esecuzione del contratto nominato dal Comune è il Dirigente del Settore 
2. Tutte le comunicazioni dell'Appaltatore, inerenti l'esecuzione dell'Appalto, dovranno pervenire al direttore di cui al comma 1 ai recapiti che saranno notificati alla sottoscrizione del contratto.

Art. 13 – Informazione sull'andamento dei servizi

1. Ai fini dell'informazione sull'andamento dell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore è tenuto a

presentare al Comune un resoconto mensile recante:

- a) l'elenco dei servizi eseguiti e le aree interessate;
- b) i dati delle pesature di cui all'art. 17, comma 1, in formato *excel* e i relativi formulari laddove ne sia previsto l'obbligo dalla normativa vigente;
- c) l'elenco aggiornato del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi indicante il nominativo, l'inquadramento contrattuale e la mansione;
- d) la rendicontazione informatizzata degli spostamenti dei veicoli secondo le rilevazioni GPS di cui all'art. 19, comma 13. La predetta rendicontazione dovrà essere prodotta in *file* di formato compatibile con gli applicativi per *personal computer* in uso presso il Comune;
- e) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nello svolgimento delle prestazioni, di eventuali fatti accidentali accaduti, di eventuali atti vandalici rilevati;
- f) gli interventi di carattere straordinario eventualmente eseguiti, con l'indicazione precisa e dettagliata di personale, veicoli, mezzi, contenitori e attrezzature impiegate e delle motivazioni.

Tale resoconto, datato e sottoscritto dal responsabile, dovrà contenere ogni altra informazione che possa consentire al Comune un monitoraggio costante e una rappresentazione completa, esaustiva e veritiera dell'andamento dell'appalto. Il resoconto sarà trasmesso al Comune entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata.

2. L'Appaltatore presenterà al Comune, con cadenza semestrale, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è terminato il semestre di riferimento, una relazione, datata e sottoscritta dal responsabile, riepilogativa delle attività eseguite nel semestre, recante l'analisi delle informazioni e dei dati forniti nei rapporti mensili, evidenziando anche i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata, di produzione totale di rifiuti urbani e per singole frazioni merceologiche e di gradimento e fruibilità dei servizi da parte degli utenti. L'Appaltatore, nella relazione, sarà tenuto a presentare eventuali proposte riferite a possibili interventi da avviare nel semestre successivo al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi, senza poter richiedere, comunque, maggiori compensi, poiché tali interventi si intenderanno compresi nel corrispettivo contrattuale.

3. L'Appaltatore sarà inoltre disponibile a intervenire alle riunioni che il Comune si riserva di convocare per comunicazioni, richieste, verifiche e approfondimenti sull'esecuzione dell'appalto.

4. L'Appaltatore è tenuto a eseguire monitoraggi e controlli della qualità dei rifiuti di carta, cartone, vetro, imballaggi di plastica, imballaggi metallici, organico (frazione umida) conferiti dagli utenti nei contenitori domiciliari. Dell'esito di tali monitoraggi e controlli, è fornita apposita relazione al Comune corredata delle indicazioni sul tipo di rifiuto e sui luoghi in cui tali monitoraggi e controlli sono stati eseguiti, nonché da proposte per migliorare la qualità, in termini di purezza, dei predetti rifiuti. Laddove i rifiuti non siano conformi al tipo di contenitore cui sono destinati, l'Appaltatore non deve svuotare o prelevare il contenitore e deve lasciare un avviso all'utenza riportante le difformità riscontrate. I rifiuti in questione sono raccolti al successivo passaggio. Il contenuto dell'avviso deve essere previamente approvato dal Comune. I monitoraggi e i controlli in questione devono essere eseguiti ogni sei mesi presso almeno il 15% delle utenze totali. Le utenze oggetto del monitoraggio devono essere scelte in modo da essere rappresentative dell'intero territorio comunale.

5. I resoconti e le relazioni presentate dall'Appaltatore ai sensi del presente articolo costituiranno un elemento essenziale per le valutazioni del Comune in merito alla liquidazione delle fatture emesse dall'Appaltatore.

Art. 14 – Criteri generali per l'esecuzione dei servizi

1. L'Appaltatore è tenuto a eseguire i servizi:

- a) con la massima cura e puntualità;
- b) con la diligenza richiesta per assicurare le migliori condizioni di protezione dell'ambiente e della salute pubblica e di fruibilità da parte degli utenti.

2. I servizi saranno eseguiti sia per la popolazione insediata all'atto della sottoscrizione del contratto sia per l'ulteriore che eventualmente si insedierà in futuro. Variazioni della popolazione residente, che si verificassero dopo la sottoscrizione del contratto, in aumento o in diminuzione, in ragione del dieci per cento, non daranno luogo a revisioni o variazioni del corrispettivo contrattuale.

Art. 15 – Cooperazione

1. L'Appaltatore è tenuto a:

- a) segnalare al Comune circostanze e fatti riferiti a:

- 1) impedimenti alla regolare esecuzione dei servizi;
 - 2) qualsiasi altra irregolarità quali, a titolo esemplificativo, abbandono di rifiuti, uso improprio dei cassonetti e dei sacchi per la raccolta differenziata, conferimento di rifiuti esclusi dal servizio, altri conferimenti scorretti, ecc.;
- b) fornire tutte le informazioni utili in suo possesso per l'individuazione del responsabile dei predetti impedimenti e irregolarità, coadiuvando l'opera della Polizia Locale.

Art. 16 – Proprietà e destinazione dei rifiuti urbani

1. Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti dall'Appaltatore. Attualmente i rifiuti urbani sono consegnati agli impianti indicati nell'Allegato 12.
2. Competeranno al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo.
3. L'Appaltatore, laddove riscontrasse che il materiale non fosse conferito dagli utenti in maniera conforme alle disposizioni impartite, dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune che darà istruzioni all'Appaltatore su come procedere nel caso specifico. Nel caso in cui non ottemperasse alla predetta prescrizione, sarà responsabile, con riferimento ai rifiuti recuperabili, degli eventuali minori ricavi ottenuti e dei maggiori costi di smaltimento.
4. L'Appaltatore è tenuto a:
 - a) mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione;
 - b) raccogliere e trasportare i rifiuti ai siti di stoccaggio e/o ai siti o agli impianti di trattamento e/o recupero e/o riciclaggio e/o smaltimento che, di volta in volta, saranno indicati dal Comune;
 - c) consegnare alla Polizia Locale gli oggetti di valore eventualmente rinvenuti nel corso dell'esecuzione dei servizi.
5. Nel corso dell'appalto potrebbero essere individuati siti o impianti di destinazione dei rifiuti diversi da quelli attuali. Di conseguenza, il corrispettivo contrattuale sarà adeguato secondo il seguente sistema:
 - a) rifiuti urbani indifferenziati. Se il sito o l'impianto di destinazione dei rifiuti urbani indifferenziati distano più di 55 km dai confini del Comune, è riconosciuta all'Appaltatore un'integrazione a base di gara (soggetta a ribasso) di 0,25 euro/tonnellata/km oltre IVA. La distanza al nuovo impianto è calcolata dal centro del Comune fino all'ingresso al sito o all'impianto di destinazione. Nel caso si verifichi tale evento, per il calcolo dell'integrazione del corrispettivo, alla distanza totale percorsa (viaggio di andata e di ritorno) sono sottratti, quindi, 110 km;
 - b) rifiuti urbani organici (scarti di cucina). Se il sito o l'impianto di destinazione dei rifiuti urbani organici (scarti di cucina) distano più di 75 km dai confini del Comune, è riconosciuta all'Appaltatore un'integrazione a base di gara (soggetta a ribasso) di 0,25 euro/tonnellata/km oltre IVA. La distanza al nuovo impianto è calcolata dal centro del Comune fino all'ingresso al sito o all'impianto di destinazione. Nel caso si verifichi tale evento, per il calcolo dell'integrazione del corrispettivo, alla distanza totale percorsa (viaggio di andata e di ritorno) sono sottratti, quindi, 150 km;
 - c) altri rifiuti urbani. Se il sito o l'impianto di destinazione di altri rifiuti urbani distano più di 125 km dai confini del Comune, è riconosciuta all'Appaltatore un'integrazione a base di gara (soggetta a ribasso) di 0,25 euro/tonnellata/km oltre IVA. La distanza al nuovo impianto è calcolata dal centro del Comune fino all'ingresso al sito o all'impianto di destinazione. Nel caso si verifichi tale evento, per il calcolo dell'integrazione del corrispettivo, alla distanza totale percorsa (viaggio di andata e di ritorno) sono sottratti, quindi, 250 km.

Art. 17 – Pesatura dei rifiuti

1. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di SISTRI, l'Appaltatore dovrà provvedere alla pesatura dei rifiuti prima di lasciare il Comune e all'ingresso degli impianti o siti di destinazione e dovrà mettere a disposizione del Comune i seguenti dati con riferimento alla pesatura:
 - a) le quantità e la descrizione dei rifiuti suddivisi per codici CER;
 - b) la suddivisione dei pesi per codici CER e destinazione al trattamento, al riciclaggio, al recupero, allo smaltimento finale.
2. La pesatura dovrà essere eseguita nel luogo indicato dal Comune.

Art. 18 – Sede operativa

1. L'Appaltatore dovrà disporre, entro la data di avvio dei servizi, di una sede operativa anche articolata in immobili ubicati in più luoghi preferibilmente nel territorio del Comune. La localizzazione della sede operativa dovrà essere comunicata al Comune almeno cinque giorni prima della sottoscrizione del contratto.
2. La sede dovrà essere dotata di:
 - a) uffici;
 - b) servizi per il personale (quali, per esempio, locali spogliatoi e servizi igienici, eventuale mensa);
 - c) autorimessa per il ricovero dei veicoli;
 - d) magazzino di deposito dei contenitori, delle attrezzature, del materiale di consumo e delle scorte;
 - e) adeguati piazzali esterni di manovra e parcheggio.
3. La sede operativa dovrà essere dotata, inoltre, di telefono fisso e cellulare, fax e casella di posta elettronica.
4. Tutti i locali e le aree dovranno essere mantenuti efficienti, funzionali, puliti, igienizzati.

Art. 19 – Veicoli

1. L'Appaltatore dovrà disporre dei veicoli necessari per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. I predetti veicoli dovranno essere elencati e esaurientemente descritti nell'offerta, indicando:
 - a) quantità;
 - b) tipologia e caratteristiche tecniche;
 - c) capacità (volume) e portata legale;
 - d) anno di immatricolazione;
 - e) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarli, ivi compresi disegni, documentazione fotografica, schede tecniche.
2. Entro sei mesi dalla sottoscrizione del contratto, i veicoli dovranno essere immatricolati (considerato l'anno di prima immatricolazione) almeno dal 01 gennaio 2014. Tale disposizione non si applica ai veicoli per i servizi con corrispettivo a misura.
3. I veicoli indicati nell'offerta dovranno recare le scritte con i dati identificativi dell'Appaltatore e del Comune, così come sarà concordato con il Comune.
4. I veicoli dovranno essere nella disponibilità dell'Appaltatore e essere in regola con le disposizioni normative in materia di circolazione stradale, tassa di possesso, revisione periodica (che dovrà risultare da apposite annotazioni poste sulla carta di circolazione).
5. Per ogni veicolo, dovranno essere stipulate idonee polizze di assicurazione.
6. I veicoli dovranno essere dotati di strumentazioni e di dispositivi idonei per garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale e della circolazione. Tali strumentazioni e dispositivi dovranno essere tenuti in costante perfetto funzionamento.
7. Le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli dovranno essere tali da consentire una corretta circolazione (transito, fermata, manovre) senza violazioni del codice della strada, tenuto conto anche delle specifiche caratteristiche della rete viaria nel territorio.
8. L'Appaltatore si impegna:
 - a) alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale;
 - b) a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo;
 - c) a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli comprese le revisioni periodiche;
 - d) alla manutenzione (eseguita costantemente e a regola d'arte) ordinaria e straordinaria dei veicoli (compresi gli interventi alle parti meccaniche e alla carrozzeria), affinché gli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione.
9. Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non potranno perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico.
10. Il Comune si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di efficienza dei veicoli. L'Appaltatore accetta sin d'ora tali verifiche. Nel caso di comprovata inidoneità degli stessi, il Comune ordinerà che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. L'Appaltatore sarà tenuto a provvedervi senza poter vantare pretese di risarcimenti, di indennizzi o di maggiori compensi.
11. Non saranno mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli

per le operazioni di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione dovranno essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

12. L'Appaltatore sarà tenuto alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.

13. I veicoli adibiti alla raccolta e al trasporto dei rifiuti e alle operazioni di spazzamento meccanizzato dovranno essere dotati di sistemi di rilevazione satellitare GPS.

14. Dovrà essere realizzata, a cura e spese dell'Appaltatore, una cartografia informatica con l'indicazione punti di raccolta e dei contenitori presenti sul territorio che dovrà essere consegnata al Comune entro il primo anno di gestione del servizio.

Art. 20 – Contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani

1. L'Appaltatore deve fornire i contenitori necessari per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. I predetti contenitori dovranno essere elencati e esaustivamente descritti nell'offerta, indicando:

- a) quantità;
- b) tipologia e caratteristiche tecniche;
- c) capacità (in volume);
- d) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarle, ivi compresi disegni, documentazione fotografica e schede tecniche.

2. I contenitori indicati nell'offerta dovranno essere effettivamente destinati all'esecuzione dei servizi.

3. I contenitori dovranno essere forniti dall'Appaltatore in quantità sufficiente a soddisfare le esigenze di conferimento di rifiuti urbani di tutte le utenze domestiche e non domestiche. I sacchi dovranno essere forniti e consegnati annualmente agli utenti.

4. In caso di aumento dell'utenza a seguito di costruzione di nuovi insediamenti residenziali, produttivi o commerciali, ovvero in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti per la raccolta differenziata, all'Appaltatore potrà essere richiesto dal Comune di posizionare e di inserire nel servizio di raccolta ulteriori contenitori senza alcun aggravio di costi, fino a un aumento massimo del dieci per cento del numero totale dei contenitori originariamente previsti e indicati nell'offerta. Medesima obbligazione sussisterà nel caso di aumento della popolazione residente che determini un aumento delle utenze non superiore al dieci per cento. Resta inteso che il Comune potrà richiedere all'Appaltatore, in qualsiasi momento, un riposizionamento sul territorio di contenitori, indipendentemente dal dieci per cento sopra indicato.

5. Il Comune avrà la facoltà di verificare lo stato di decoro e di efficienza dei contenitori. Nel caso di comprovata inidoneità degli stessi, ordinerà che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che l'Appaltatore provveda alla loro sostituzione. L'Appaltatore sarà tenuto a provvedervi senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.

6. I contenitori diversi dai sacchi, depositati all'aperto e esposti agli agenti atmosferici, dovranno avere caratteristiche tali da:

- a) favorire e agevolare il conferimento delle varie frazioni di rifiuti da parte degli utenti;
- b) evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti e/o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;
- c) evitare l'infiltrazione al loro interno di acque meteoriche;
- d) contenere eventuali liquami che possono generarsi dal percolamento dei rifiuti;
- e) favorire le operazioni di movimentazione, anche manuale, e quelle di svuotamento manuali e meccanizzate;
- f) agevolare le operazioni di lavaggio e di igienizzazione, sia degli stessi contenitori, sia del luogo in cui sono posizionati.

7. In considerazione dei criteri di cui al precedente comma, i contenitori diversi dai sacchi dovranno:

- a) essere realizzati con materiali idonei a sopportare le sollecitazioni fisico meccaniche e chimiche derivanti dalle operazioni di riempimento, movimentazione, lavaggio e svuotamento;
- b) essere a tenuta e muniti di idoneo coperchio;
- c) essere dotati di tutti gli accorgimenti che ne permettano la movimentazione, anche manuale, e lo svuotamento meccanizzato e manuale, con superfici interne lisce e con spigoli arrotondati;
- d) essere dotati di:
 - 1) idonea segnaletica stradale catarifrangente sugli spigoli;
 - 2) appositi cartelli adesivi indicanti il tipo di rifiuto che vi si potrà introdurre, i segni distintivi del Comune e altre informazioni da questi fornite.

I contenitori (esclusi i sacchi, i cassonetti per le pile e per i farmaci, i contenitori presso il centro

comunale di raccolta e quelli per la raccolta su chiamata di ingombranti e RAEE, le pattumiere aerate per l'organico) dovranno avere un codice alfanumerico stampato a caldo che sarà abbinato agli utenti utilizzatori.

8. I sacchi dovranno essere realizzati con materiali idonei a sopportare le sollecitazioni fisico meccaniche e chimiche derivanti dalle operazioni di riempimento e movimentazione e recare un codice identificativo alfanumerico che sarà abbinato agli utenti utilizzatori.

9. I contenitori dovranno possedere poi le caratteristiche specifiche minime indicate nell'Allegato 7.

10. Ai fini della quantificazione del numero di contenitori da fornire, l'Appaltatore terrà conto del numero indicativo e del tipo di utenze degli Allegati 1 e 2 e dei criteri di assegnazione dell'Allegato 3.

11. Con riferimento ai servizi di raccolta domiciliare:

- a) a ogni utenza domestica e non domestica dovranno essere consegnati contenitori in quantità e di tipologie idonee a soddisfare le esigenze di conferimento dei rifiuti urbani dalle stesse prodotti;
- b) la quantità e la tipologia dei contenitori per le utenze domestiche saranno determinati in base alla produzione presunta delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti urbani di ogni famiglia e dal numero di famiglie presenti in ogni stabile;
- c) la quantità e la tipologia dei contenitori per le utenze non domestiche saranno determinate in base alla produzione presunta delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti urbani di ogni utenza desunta dai coefficienti di produttività potenziale della categoria di appartenenza indicati nel D.P.R. 158/1999 espressi in kg/m²/anno (kd massimi, area Centro) e dalla superficie dell'utenza stessa soggetta al tributo comunale sui rifiuti;
- d) i contenitori saranno esposti a cura dell'utente fronte strada, o in un diverso luogo concordato con il Comune, secondo il calendario di raccolta. L'Appaltatore provvederà a svuotare i cassonetti e i mastelli e a raccogliere i sacchi dopo averne verificato il contenuto per quanto possibile attraverso un'indagine visiva. L'Appaltatore sarà tenuto a ricollocare con cura e riguardo i cassonetti e i mastelli nel punto in cui li ha prelevati.

12. L'Appaltatore sarà tenuto a rimuovere, a sue cura e spese, i contenitori attualmente dislocati sul territorio e non più funzionali ai servizi oggetto del presente appalto e a depositarli presso il sito che sarà indicato dal Comune in uno o più luoghi siti nella provincia di Latina. I relativi costi di deposito e smaltimento saranno a carico del Comune.

13. L'Appaltatore dovrà eseguire la consegna di tutti i contenitori presso gli utenti per i quali sarà prevista la raccolta domiciliare. L'Appaltatore sarà altresì tenuto a distribuire sul territorio i contenitori per la raccolta stradale e per la raccolta con isole ecologiche mobili (ove previste).

14. L'Appaltatore dovrà procedere alla consegna dei contenitori per la raccolta domiciliare agli utenti almeno sette giorni prima dell'avvio dei servizi. Ai fini della consegna agli utenti dei contenitori, l'Appaltatore dovrà eseguire approfondite indagini territoriali preventive. Le finalità da perseguire con le indagini saranno:

- a) individuazione delle utenze domestiche e non domestiche da servire;
- b) dimensionamento delle volumetrie dei contenitori da consegnare alle singole utenze sulla base delle caratteristiche specifiche di ciascuna;
- c) verifica della presenza di aree private (pertinenze degli immobili) idonee al posizionamento dei contenitori;
- d) individuazione dei referenti delle utenze domestiche e non domestiche per la successiva consegna.

Nel corso delle indagini, l'Appaltatore dovrà valutare le istanze degli utenti circa il dimensionamento volumetrico delle dotazioni di contenitori, previa concertazione con il Comune. In esito alle indagini territoriali, dovranno essere compilate le "schede di consegna" recanti i recapiti dei destinatari e la tipologia e la quantità di contenitori da consegnare nonché l'indicazione dei luoghi dove collocarli. I contenuti del modello di "scheda di consegna" dovranno essere concordati con il Comune prima dell'avvio delle indagini. Le "schede di consegna" dovranno essere compilate dall'addetto dell'Appaltatore e da questi sottoscritte. L'addetto dovrà ottenere anche la sottoscrizione della scheda da parte dell'utente che avrà ricevuto i contenitori. All'atto della consegna, nelle schede dovranno essere riportati anche i codici alfanumerici dei contenitori. Tali codici dovranno essere associati al codice fiscale (nel caso di utenza domestica) o partita IVA o codice fiscale (nel caso di utenza non domestica) degli utenti destinatari. Non potranno essere ammessi contenitori comuni a utenze domestiche e non domestiche. I dati delle schede dovranno essere dall'Appaltatore inseriti in un archivio elettronico che indicherà almeno i seguenti dati abbinati:

- a) riferiti all'utente, nominativo, categoria (domestica/non domestica), indirizzo, codice fiscale/Partita IVA;
- b) riferiti ai contenitori, quantità, tipologia, volume, tipo di rifiuto al quale sono destinati, codice

alfanumerico (ove presente).

Il predetto archivio dovrà essere consegnato al Comune alla conclusione delle consegna e tenuto costantemente aggiornato con le successive movimentazioni di contenitori per tutta la durata del contratto. Anche gli aggiornamenti dovranno essere consegnati al Comune ogni tre mesi. Prima delle indagini territoriali e delle consegne e nel corso delle stesse, l'Appaltatore dovrà curare particolarmente i rapporti con i vari portatori di interessi (proprietari degli immobili, amministratori di condominio, referenti da questi delegati, associazioni delle utenze non domestiche, associazioni civili, ecc.). Ai predetti soggetti dovranno essere dedicati specifici incontri di concertazione per spiegare le modalità dei nuovi e servizi e i tempi di avvio. A tali incontri dovrà essere invitato anche il direttore dell'esecuzione del contratto che potrà essere presente anche tramite propri delegati.

15. Ai fini della raccolta domiciliare, i contenitori dovranno essere posizionati in aree pertinenziali private, esterne ai fabbricati, al fine di favorire le operazioni di conferimento dei rifiuti, la movimentazione dei medesimi contenitori e la pulizia dell'area interessata. Nei casi in cui, sulla base di apposita valutazione del Comune, risultasse impossibile il rispetto dei succitati criteri di internalizzazione dei contenitori, i medesimi potranno essere posizionati sul suolo pubblico, previa autorizzazione del Comune stesso, riservando il loro utilizzo esclusivamente alle utenze a cui sono espressamente dedicati con dotazione a cura e spese dell'Appaltatore di sistemi di chiusura dei contenitori stessi.

16. In ogni caso, il posizionamento dei contenitori non dovrà costituire intralcio o ostacolo al passaggio, nelle suddette aree pertinenziali dei fabbricati, al normale accesso al suolo pubblico o a altre aree private, nonché alla viabilità in genere. I contenitori non potranno essere posizionati a ridosso dei muri perimetrali degli edifici sui quali sono presenti, a livello di piano terra e/o di piano rialzato, ingressi, porte, finestre, punti di ventilazione e balconi di civili abitazioni e/o di attività produttive, con particolare riferimento a attività alimentari e farmacie.

17. L'utente, quale produttore dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera f), del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i., sarà proprietario e responsabile degli stessi sino al momento della loro esposizione su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico finalizzata alla raccolta e, in quanto tale, gli è imposto l'onere del deposito temporaneo nel luogo in cui i rifiuti saranno stati prodotti (ossia nelle proprie abitazioni o in aree private esterne non soggette a uso pubblico di pertinenza delle medesime, se trattasi di utenze domestiche, ovvero negli altri locali o in aree private esterne non soggette a uso pubblico di pertinenza dei medesimi, se trattasi di utenze non domestiche). La possibilità di deposito temporaneo sul suolo pubblico, o su aree private soggette a uso pubblico, di rifiuti prodotti da soggetti privati, sarà riservata alle sole ipotesi in cui lo spazio privato dell'utenza produttrice risulterà inesistente o inidoneo, nel rispetto di quanto previsto dal comma precedente previa concertazione e autorizzazione del Comune.

18. Le indagini territoriali, la consegna e la distribuzione dei contenitori dovranno avvenire entro i tempi di attivazione dei servizi indicati all'art. 2. L'Appaltatore fornirà ogni settimana al Comune la rendicontazione in formato *excel* delle indagini e delle consegne eseguite in ciascun giorno.

19. L'Appaltatore dovrà curare, a proprie spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori. Ove i contenitori si deteriorassero e non fossero più funzionali al servizio, l'Appaltatore, a sue spese, li dovrà sostituire con altri aventi caratteristiche simili. Tale obbligazione si riferisce sia ai contenitori forniti dall'Appaltatore sia a quelli già presenti alla sottoscrizione del contratto e ancora utili all'appalto in quel momento.

20. Alla scadenza del contratto, tutti i contenitori forniti dall'Appaltatore resteranno di proprietà del Comune, senza alcun riferimento al periodo di ammortamento e senza pretese da parte dell'Appaltatore di risarcimenti, indennizzi e compensi.

21. Si informa il concorrente che con espressa dichiarazione del proprietario o del detentore dell'immobile o dell'amministratore condominiale, all'Appaltatore potrà essere richiesto l'accesso all'immobile stesso per il prelievo diretto dei rifiuti. L'Appaltatore sarà libero di accettare o no tale richiesta e di richiedere a sua volta un'autorizzazione scritta da parte del soggetto competente. Tale prestazione non costituisce oggetto del presente contratto e il Comune è sollevato da qualsiasi responsabilità.

Art. 21 – Condizioni della rete stradale e condizioni meteo

1. I servizi dovranno essere eseguiti con cura e puntualità indipendentemente dalle condizioni della rete viaria, sia sulle strade asfaltate sia su quelle non asfaltate, anche se, per qualsiasi motivo o durata, risultassero percorribili con difficoltà.

2. Non costituiranno giustificazione per ritardi nell'esecuzione dei servizi o per la richiesta di maggiori compensi o indennizzi i cambiamenti di percorso dei veicoli per lavori sulla rete stradale o per altri motivi.

3. Non costituiranno giustificazioni per ritardi o per la mancata esecuzione dei servizi le avverse condizioni meteorologiche, fatti salvi i casi di forza maggiore e di oggettive condizioni di pericolo per il personale addetto ai servizi o per i veicoli dell'Appaltatore opportunamente e adeguatamente documentati.

Art. 22 – Personale, norme generali

1. L'Appaltatore sarà obbligato:

- a) al rispetto, per il personale, della normativa in materia di lavoro, di previdenza, di assistenza, di sicurezza, di assicurazione, di tutela della salute, di prevenzione dei rischi e degli infortuni;
- b) a applicare al personale tutte le disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali del settore dell'igiene ambientale in cui rientrano le prestazioni del presente appalto, anche se l'Appaltatore non avrà aderito alle associazioni di categoria stipulanti o avrà receduto da esse o se il personale non avrà aderito alle associazioni sindacali stipulanti o avrà receduto da esse. Si evidenzia, che l'Appaltatore è obbligato all'assunzione del personale attualmente in forza presso i precedenti appaltatori (passaggio di gestione) nel rispetto di quanto disposto in materia nei contratti collettivi nazionali del settore dell'igiene ambientale. L'inosservanza di tale obbligo legitimerà il Comune alla risoluzione immediata del contratto senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese di risarcimento di danni o di indennizzi. E' fatta salva ogni azione di rivalsa promossa nei confronti dell'Appaltatore dal personale. Il personale soggetto al passaggio di gestione è indicato nell'Allegato 11;
- c) a notificare al Comune l'elenco nominativo del personale impiegato, i relativi livello di inquadramento contrattuale e le corrispondenti mansioni. L'Appaltatore dovrà comunicare al Comune anche le eventuali variazioni del personale.

2. L'Appaltatore si impegna a mantenere estraneo il Comune da ogni controversia tra l'Appaltatore stesso e il personale.

3. Le Autorità competenti per le informazioni circa gli obblighi in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro sono le A.S.L., i Vigili del Fuoco e l'Ispettorato del Lavoro competenti per territorio.

Art. 23 – Personale, norme tecniche organizzative

1. L'Appaltatore sarà tenuto a:

- a) disporre di personale idoneo e sufficiente, per quantità, inquadramento contrattuale e mansione, per la regolare esecuzione delle prestazioni e per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte. In sede di offerta, i concorrenti dovranno indicare, per ciascuna prestazione, il numero degli addetti previsti, l'inquadramento contrattuale e le mansioni. Il personale indicato in sede di offerta dovrà essere effettivamente impiegato nell'esecuzione del contratto;
- b) garantire la regolare e corretta esecuzione delle prestazioni indipendentemente da ferie, malattia, infortuni o altro. Eventuali carenze o indisponibilità del personale non giustificheranno la mancata corretta e regolare esecuzione delle prestazioni;
- c) trasmettere al Comune, nei cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto:
 - 1) le posizioni assicurative del personale;
 - 2) copia delle denunce alle ASL territorialmente competenti, prescritte dalla normativa in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro;
 - 3) copia del DURC, Documento Unico di Regolarità Contributiva.

2. L'Appaltatore dovrà dotare il personale delle divise aziendali, dei dispositivi di protezione individuale e dei tesserini di riconoscimento previsti dall'art. 6 della Legge 03 agosto 2007, n. 123. L'Appaltatore dovrà vigilare affinché il proprio personale utilizzi costantemente i predetti strumenti. Le predette obbligazioni gravano anche sugli eventuali subappaltatori.

Art. 24 – Reperibilità del personale

1. Al fine di far fronte a eventuali emergenze o a necessità che richiedessero un intervento d'urgenza, l'Appaltatore sarà tenuto a disporre di un servizio di pronto intervento dotato di personale reperibile ventiquattro ore al giorno, compresi i giorni festivi.

2. Entro un massimo di due ore dalla chiamata da parte del Comune, l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione una squadra operativa, composta di personale in numero adeguato e addetto a mansioni conformi all'entità e alle caratteristiche delle specifiche prestazioni che, di volta in volta, dovranno essere eseguite. La squadra interverrà, con le attrezzature e i mezzi necessari.

3. L'Appaltatore dovrà fornire al Comune al momento della sottoscrizione del contratto un recapito telefonico, al quale rivolgere la richiesta di intervento, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni.

Art. 25 – Stipulazione del contratto e spese contrattuali

1. Ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 13, del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i., il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa con l'assistenza dell'ufficiale rogante del Comune, entro il termine di sessanta giorni dall'acquisizione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

2. Tutte le spese inerenti o conseguenti la stipulazione del contratto saranno a totale e esclusivo carico dell'Appaltatore.

Art. 26 – Corrispettivo contrattuale

1. Il Comune pagherà all'Appaltatore per l'esecuzione dell'appalto il corrispettivo per i servizi a corpo risultante dall'importo dell'offerta economica oggetto di aggiudicazione oltre all'eventuale corrispettivo dovuto per i servizi con corrispettivo a misura.

2. Il corrispettivo si intenderà remunerativo di tutte le obbligazioni contrattuali, ivi comprese le quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione dei contenitori, delle attrezzature, dei veicoli, dei mezzi e delle opere necessari all'esecuzione dell'appalto.

3. Il corrispettivo per i servizi con corrispettivo a corpo sarà pagato in rate mensili costanti posticipate entro il trentesimo giorno successivo al ricevimento di regolare fattura con emissione di mandato di pagamento da parte del Settore ■■■. Il corrispettivo per i servizi a misura sarà fatturato separatamente dai servizi con corrispettivo a corpo e sarà pagato entro il trentesimo giorno successivo al ricevimento di regolare fattura con emissione di mandato di pagamento da parte del Settore ■■■.

4. I pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali. I resoconti e le relazioni presentate dall'Appaltatore ai sensi dell'art. 13 costituiranno un elemento essenziale per le valutazioni del Comune in merito alla liquidazione delle fatture emesse dall'Appaltatore.

5. Per eventuali ritardi nel pagamento, saranno applicati gli interessi al saggio legale ai sensi del D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

6. Il Comune non pagherà quelle prestazioni che, da indagini e ricerche effettuate dalla stessa, risultassero non eseguiti.

7. L'Appaltatore si impegna a presentare, entro il trenta settembre di ogni anno, il piano economico finanziario della gestione dei servizi, dettagliando le voci di costo indicate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s. m. e i. o da future norme vigenti in materia di tributo per il finanziamento della gestione dei rifiuti urbani.

8. L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s. m. e i. Qualora le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., il contratto è risolto di diritto automaticamente. Il Comune verifica che nei contratti sottoscritti dall'Appaltatore con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 e s. m. e i., sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima Legge 136/2010 e s. m. e i.

Art. 27 – Invariabilità del corrispettivo e revisione

1. Il corrispettivo di cui al precedente articolo resterà fisso e invariabile.

2. Il corrispettivo, con cadenza annuale, a partire dal secondo anno di vigenza del contratto, sarà soggetto a revisione. Ai sensi dell'art. 115 del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i., la revisione sarà operata sulla base di un'istruttoria condotta dal Comune, sulla base dei dati di cui all'articolo 7, comma 4, lettera c), e comma 5, del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i. A fronte dell'eventuale mancata pubblicazione da parte dell'ISTAT dei dati relativi all'andamento dei prezzi dei principali beni e servizi acquistati dalle amministrazioni pubbliche, la revisione del corrispettivo sarà operata applicando l'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e di impiegati (indice FOI) pubblicato dall'ISTAT. L'indice FOI utilizzato sarà quello medio annuo riferito all'anno precedente a quello in cui sarà determinata la revisione del corrispettivo.

Art. 28 – Vigilanza e controllo

1. La vigilanza e il controllo sull'esecuzione dell'appalto competerà al Comune che potrà esercitarli anche tramite soggetti terzi appositamente incaricati.
2. Per l'esercizio della vigilanza e del controllo, il Comune e gli altri soggetti indicati al comma 1 potranno effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi di campioni, pesature, anche ricorrendo a organismi esterni, in qualsiasi momento, anche senza preavviso e l'Appaltatore vi dovrà acconsentire. I predetti controlli potranno essere eseguiti nel territorio del Comune e anche presso la sede operativa dell'Appaltatore e sui veicoli, sulle attrezzature e sui contenitori dallo stesso utilizzati.
3. L'Appaltatore sarà tenuto a collaborare con i soggetti che eseguiranno la vigilanza e il controllo, fornendo tutte le informazioni che gli saranno richieste.

Art. 29 – Penali

1. Ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del codice civile, saranno applicate le penali indicate nei successivi commi.
2. In caso di ritardo nell'adempimento delle obbligazioni nei termini indicati all'art. 2, sarà applicata una penale pari allo 0,65‰ (zero virgola sessantacinque per mille) del corrispondente ammontare netto contrattuale risultante dall'offerta economica per ogni giorno di ritardo per ogni prestazione non attivata.
3. In caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali rilevato dal direttore dell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore avrà l'obbligo di adempiere entro il termine stabilito in sede di accertamento e sarà passibile delle penali appresso indicate:

inadempimento	penale
mancato raggiungimento, per fatto imputabile all'Appaltatore, degli obiettivi di raccolta differenziata previsti all'art. 3	euro 5,00 per abitante residente
conferimento di rifiuti recuperabili provenienti da raccolta differenziata (conferiti separatamente dagli utenti) in impianti di smaltimento senza adeguata e provata giustificazione	da euro 1.000,00 a 10.000,00 per ogni contestazione
miscelazione di rifiuti provenienti da raccolta differenziata (conferiti separatamente dagli utenti)	da euro 500,00 a euro 2.500,00 per ogni contestazione
contaminazione del suolo o versamento o abbandono di rifiuti sul suolo	da euro 1.000,00 a euro 5.000,00 per ogni contestazione
svolgimento delle prestazioni con personale in numero inferiore a quello indicato in sede di offerta	euro 500,00 per ogni unità di personale in meno accertata
mancata comunicazione delle variazioni del personale impiegato	euro 200,00 per ogni contestazione
utilizzo di personale privo di divise aziendali	euro 500,00 per persona per giorno
irregolarità commesse dal personale o documentato comportamento scorretto verso il pubblico o documentata indisciplina nello svolgimento delle mansioni da parte del personale	da euro 500,00 a euro 2.500,00 per ogni contestazione
mancato rispetto degli obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008 e s. m. e i.	da euro 500,00 a euro 10.000,00 per ogni contestazione
mancato svolgimento delle indagini territoriali	euro 500,00 per utenze non visitato
mancata consegna di contenitori	euro 500,00 per ogni contestazione
differmità delle caratteristiche qualitative dei contenitori dalle richieste contrattuali	euro 500,00 per contenitore
utilizzo di un numero di contenitori insufficiente al corretto e regolare svolgimento delle prestazioni	euro 500,00 per ogni contestazione
utilizzo di veicoli in quantità inferiore o con caratteristiche difformi da quelle richieste per il corretto svolgimento delle prestazioni	da euro 1.000,00 a euro 10.000,00 per ogni contestazione
inadeguato stato di conservazione o di manutenzione dei veicoli	da euro 500,00 a euro 5.000,00 per contestazione
mancata o carente esecuzione del servizio di trasporto dei rifiuti al punto di smaltimento o trattamento o recupero o riciclaggio	euro 2.000,00 per ogni contestazione

omessa raccolta di rifiuti	da euro 500,00 a euro 2.000,00 per ogni contestazione
omessa raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio	da euro 1.000,00 a euro 10.000,00 per ogni contestazione
mancato svuotamento o prelievo di singoli contenitori nei termini previsti	euro 200,00 per contenitore per giorno di ritardo
mancato lavaggio o disinfezione di contenitori entro i termini previsti	euro 100,00 per contenitore per giorno di ritardo
mancata manutenzione dei contenitori o sostituzione di quelli danneggiati	euro 200,00 per contenitore per giorno
mancata rimozione entro le 24 ore dalla segnalazione di scarichi abusivi	euro 5.000,00 per ogni contestazione
mancata presentazione delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 13	da euro 500,00 a euro 2.500,00 per ogni contestazione
mancato svolgimento dei monitoraggi e controlli della qualità dei rifiuti di carta, cartone, vetro, plastica e lattine, organico (frazione umida) conferiti dagli utenti previsti dall'art. 13, comma 4	euro 5.000,00 per ogni contestazione
mancata attivazione del sito internet	euro 500,00 per ogni contestazione
irregolarità nella gestione del sito internet	euro 500,00 per ogni contestazione
mancata redazione della carta dei servizi	euro 5.000,00
mancato svolgimento delle campagne di comunicazione	da euro 500,00 a euro 10.000,00 per ogni contestazione

L'applicazione delle penali sarà preceduta dalla contestazione dell'inadempimento che sarà inoltrata con raccomandata anticipata per fax o posta elettronica certificata all'Appaltatore dal direttore dell'esecuzione del contratto entro quindici giorni dalla scoperta dell'inadempimento.

4. L'Appaltatore avrà facoltà di presentare, con gli stessi mezzi, controdeduzioni entro il termine di quindici giorni dalla data di ricezione della contestazione. Qualora le controdeduzioni non fossero prodotte entro il predetto termine, si intenderà riconosciuta e accettata la contestazione e il Comune applicherà le conseguenti penali. All'applicazione delle penali si procederà anche quando, a insindacabile e incensurabile giudizio del Comune, le controdeduzioni dell'Appaltatore non consentissero di escludere la sua responsabilità.

5. Sarà facoltà del Comune procedere alla risoluzione del contratto nel caso di ripetuti inadempimenti, così come disposto dall'art. 30.

6. Le penali saranno trattenute sul primo rateo di pagamento in scadenza dal quale saranno detratti anche i corrispettivi per le prestazioni non eseguite. Se il rateo di pagamento in scadenza non sarà capiente, le predette penali e i corrispettivi per le prestazioni non eseguite saranno trattenuti da quelli successivi, sino al completo recupero del credito.

7. E' fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Art. 30 – Risoluzione del contratto

1. Il Comune potrà chiedere, in qualsiasi momento, la risoluzione anticipata del contratto per comprovati inadempimenti dell'Appaltatore e qualora si verificassero fatti che, a giudizio della stessa, rendessero impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale.

2. Il contratto sarà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:

- ritardo di oltre quindici giorni nell'esecuzione delle prestazioni consistenti dai termini previsti dall'art. 2 del presente Capitolato con esclusione della carta dei servizi;
- sospensione del servizio per un periodo superiore alle ventiquattro ore, esclusi i casi di forza maggiore;
- mancata ripresa del servizio, a seguito di interruzione, entro il termine fissato dal direttore dell'esecuzione del contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non regolarizzate a seguito di diffida formale, che in ogni caso non dovranno essere superiori a tre nell'arco di dodici mesi;
- ingiustificato conferimento di rifiuti differenziati recuperabili agli impianti di smaltimento finale;

- f) qualora l'inadempimento delle obbligazioni previste dal presente Capitolato comportasse in un anno l'applicazione di penali di cui all'art. 29, comma 2, anche cumulativamente intese, per un importo superiore al 15% del valore contrattuale annuale;
 - g) gravi irregolarità o mancanze riscontrate nell'esecuzione delle prestazioni che abbiano arrecato o possano arrecare danno al Comune;
 - h) abituale inadempienza o negligenza nello svolgimento delle prestazioni qualora la gravità e la frequenza delle infrazioni compromettessero il regolare svolgimento delle prestazioni stesse;
 - i) decadenza o revoca dell'iscrizione dell'impresa all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali; perdita di uno o più requisiti soggettivi o oggettivi necessari per il mantenimento dell'iscrizione allo stesso o mancato rinnovo dell'iscrizione;
 - j) accertata inadempienza verso il personale o gli istituti previdenziali e assistenziali;
 - k) cessione totale o parziale del contratto;
 - l) subappalto in violazione di quanto disposto dall'art. 5;
 - m) mancata comunicazione delle modificazioni soggettive dell'Appaltatore di cui all'art. 33;
 - n) mancato rispetto del diniego dell'autorizzazione alle modificazioni soggettive di cui all'art. 33;
 - o) mancato mantenimento della garanzia fideiussoria per tutto il periodo di vigenza dell'appalto secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - p) aver riportato condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 e s. m. e i.
3. Per le ipotesi di cui al comma 2, la risoluzione del contratto opererà di diritto non appena il Comune dichiarerà all'Appaltatore che intenderà avvalersi della clausola risolutiva.
4. Costituiranno gravi inadempimenti delle obbligazioni contrattuali le seguenti ipotesi:
- a) l'Appaltatore non si conformerà, entro il termine fissato dal direttore dell'esecuzione del contratto, all'intimazione di porre rimedio a negligenze o a inadempimenti contrattuali che compromettessero gravemente la corretta esecuzione del contratto;
 - b) l'Appaltatore rifiuterà o trascurerà di eseguire gli ordini di servizio impartiti dal direttore dell'esecuzione del contratto;
 - c) reiterati inadempimenti anche non gravi delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore.
- In tali casi, il responsabile del procedimento proporrà all'organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.
5. Per le ipotesi di cui al comma 4, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, il Comune potrà intimare, per iscritto, all'Appaltatore di adempiere le obbligazioni entro quindici giorni. Trascorso tale termine, senza che lo stesso abbia provveduto, il contratto si intenderà senz'altro risolto.
6. La risoluzione del contratto sarà disposta dal Comune mediante apposito provvedimento.
7. Nel caso di risoluzione del contratto, il Comune:
- a) si riserverà ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e conseguenti e di esigere dall'Appaltatore il rimborso delle eventuali spese sostenute a causa della risoluzione stessa;
 - b) incamererà la garanzia fideiussoria, senza pregiudizio dell'azione per il risarcimento dei maggiori danni e per il rimborso delle maggiori spese;
 - c) potrà avvalersi dell'organizzazione dell'Appaltatore per la continuazione delle prestazioni, mediante amministrazione diretta o attraverso altro assunto e ciò fintantoché non sarà possibile provvedere in altro modo.
8. Eventuali mancate contestazioni o atti di tolleranza di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore non potranno essere intesi come rinuncia del Comune a avvalersi della clausola risolutiva di cui al presente articolo o di esigere le penali di cui all'art. 29.

Art. 31 – Esecuzione d'ufficio

1. Nel caso di mancata inadempimento delle obbligazioni da parte dell'Appaltatore, il Comune procederà:
- a) alla formale contestazione, chiedendo l'adempimento entro ventiquattro ore;
 - b) a ordinare, qualora l'Appaltatore, ricevuta la contestazione, non adempisse, l'esecuzione d'ufficio delle attività necessarie per assicurare il regolare andamento dell'appalto;
 - c) a rivalersi sull'Appaltatore per le spese sostenute e per i danni subiti e conseguenti con recupero delle somme mediante trattenute sul primo rateo di pagamento in scadenza e su quelli successivi fino alla completa estinzione del credito;
 - d) a escutere la garanzia definitiva;
 - e) all'esercizio di ogni altra azione legale per il recupero delle spese sostenute e dei danni subiti.
2. Sono fate salve le azioni legali esperibili dal Comune per l'eventuale risarcimento dei maggiori danni.

Art. 32 – Divieto di cessione del contratto

1. E' vietata la cessione del contratto fuori dei casi previsti dall'art. 116 del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i. o da altre norme di legge in materia di contratti pubblici.

Art. 33 – Comunicazione di modificazioni soggettive

1. Qualora l'Appaltatore subisse modificazioni soggettive di cui all'art. 51 del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i., lo stesso sarà tenuto a comunicare, entro trenta giorni, tali modificazioni al Comune, il quale, previa esecuzione degli accertamenti indicati dal predetto art. 51 del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i., potrà autorizzare la prosecuzione del rapporto in essere fino alla scadenza del contratto.

2. La mancata comunicazione delle modificazioni di cui al comma 1 sarà causa di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Art. 34 – Recesso unilaterale

1. Il Comune si riserva la facoltà di recesso unilaterale anticipato dal contratto per ogni causa legittima.

2. Ai sensi dell'art. 204 del D.lgs. 152/2006, qualora sia istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito (art. 202 del D.lgs. 152/2006) o di altro soggetto competente per Legge, l'Amministrazione può recedere unilateralmente dal contratto con preavviso scritto. Il preavviso, ove possibile, è di almeno sei mesi. In tal caso, l'Appaltatore non ha diritto, a qualsiasi titolo, a alcun risarcimento né a compensi o indennizzi neppure con riferimento al mancato periodo di ammortamento di veicoli, mezzi, contenitori, opere e attrezzature di sua proprietà impiegati nell'esecuzione dell'appalto. Ove dovuto, è fatto salvo il pagamento:

- a) del corrispettivo maturato per l'esecuzione delle prestazioni fino alla data del recesso;
- b) e del prezzo residuo, alla stessa data, dei contenitori (limitatamente a cassonetti, sacchi, mastelli, pattumiere e simili) che rimangono in proprietà al Comune. Il prezzo residuo dei predetti contenitori è dato dalle quote di ammortamento (calcolate in rate costanti annuali sul prezzo totale offerto dal concorrente per le medesime attrezzature e commisurate al tempo trascorso alla data del recesso) non comprese nel corrispettivo d'appalto sino a allora dallo stesso percepito. Il periodo di utilità di tali beni è assunto pari a sette anni per le predette rate costanti dell'ammortamento.

Art. 35 – Subentro nel rapporto contrattuale

1. Ai sensi dell'art. 204 del D.lgs. 152/2006, qualora fosse istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito (art. 202 del D.lgs. 152/2006) o di altro soggetto competente per Legge, l'Appaltatore sarà tenuto a accettare la sostituzione nel rapporto contrattuale del Comune di Minturno con i predetti Autorità d'Ambito o altro soggetto competente per legge. Ciò senza possibilità per l'Appaltatore di richiedere risarcimenti, indennizzi, compensi a qualsiasi titolo.

Art. 36 – Controversie

1. Le controversie tra il Comune e l'Appaltatore, non risolte con accordo bonario, saranno di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Art. 37 – Restituzione di beni strumentali

1. Alla scadenza del contratto o nel caso di suo anticipato scioglimento, tutti i beni strumentali concessi in uso dal Comune all'Appaltatore dovranno essere restituiti gratuitamente, in condizioni di efficienza e in buono stato di conservazione.

Art. 38 – Rinvio

1. Per quanto non è espressamente disposto nel presente Capitolato e nei suoi allegati, si fa rinvio al Bando, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati e allo Schema di contratto, nonché alle norme di legge applicabili.

PARTE II – NORME TECNICHE

CAPO I – DEFINIZIONI

Art. 39 – Definizioni

1. Fatte salve le definizioni di cui agli articoli 183 e 218 del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i. e le ulteriori definizioni contenute nelle disposizioni speciali, ai fini del presente Titolo, si intende per:

- a) **Comune**: il Comune di Minturno nella sua qualità di ente appaltante;
- b) **utenza domestica**: punto di raccolta dei rifiuti prodotti da un individuo o da famiglie;
- c) **utenza domestica residente**: punto di raccolta dei rifiuti prodotti da un individuo o da famiglie che hanno la propria residenza anagrafica nel Comune;
- d) **utenza domestica domiciliata**: punto di raccolta dei rifiuti prodotti da un individuo o da famiglie non residenti che dimorano nel Comune per almeno centottanta giorni l'anno. Tali utenze sono notificate all'Appaltatore dal Comune;
- e) **utenti domestici temporanei**: soggetti che dimorano nel Comune per periodi inferiori a centottanta giorni l'anno (a titolo esemplificativo, turisti, utilizzatori di seconde case, ecc.);
- f) **utenza non domestica**: punto di raccolta dei rifiuti prodotti da operatori economici operanti nei settori, a titolo esemplificativo, artigianale, commerciale, industriale, dei servizi, dell'agricoltura oltre che le associazioni, le fondazioni, gli enti che utilizzano i servizi pubblici di gestione dei rifiuti;
- g) **raccolta domiciliare**: raccolta eseguita presso l'utenza con l'assegnazione di contenitori a uso esclusivo;
- h) **raccolta stradale**: raccolta eseguita tramite contenitori collocati su suolo pubblico, o su aree soggette a uso pubblico, usufruibili dalla generalità dei cittadini;
- i) **raccolta stradale di prossimità**: raccolta eseguita con il posizionamento su suolo pubblico di contenitori destinati a un gruppo limitato di soggetti. A tale scopo, i contenitori sono dotati di sistemi di chiusura meccanica o elettronica, assegnando agli utilizzatori gli strumenti per la loro apertura ai fini del conferimento;
- j) **isola ecologica mobile**: punto di conferimento mobile costituito da un insieme di contenitori, definito nell'Allegato 6, dotato di caratteristiche tecniche tali da permetterne la movimentazione;
- k) **Centro storico**: area delimitata dalle vie indicate nell'Allegato 8 servita con raccolta stradale di prossimità.

CAPO II – PRESTAZIONI CON CORRISPETTIVO A CORPO

Art. 40 – Raccolta domiciliare

1. La raccolta domiciliare è organizzata mediante:

l'assegnazione a ciascun utente domestico e non domestico di contenitori di volume variabile;

il prelievo diretto, senza l'ausilio di contenitori, di determinate frazioni merceologiche di rifiuto poste dal soggetto conferente in modo ordinato fuori dell'immobile.

2. Ai fini della raccolta domiciliare, i contenitori devono essere posizionati in aree pertinenziali private, esterne ai fabbricati, al fine di favorire le operazioni di conferimento dei rifiuti, la movimentazione dei medesimi contenitori e la pulizia dell'area interessata.

3. Nei casi in cui, sulla base di apposita valutazione del Comune, risulti impossibile il rispetto dei suddetti criteri di internalizzazione dei contenitori, i medesimi possono essere posizionati sul suolo pubblico, previa autorizzazione del Comune stesso, riservando il loro utilizzo esclusivamente alle utenze a cui sono espressamente dedicati con dotazione a cura e spese dell'Appaltatore di sistemi di chiusura dei contenitori stessi.

4. In ogni caso, il posizionamento dei contenitori non deve costituire intralcio o ostacolo al passaggio, nelle suddette aree pertinenziali dei fabbricati o sul suolo pubblico, al normale accesso al suolo pubblico o a altre aree private, nonché alla viabilità in genere. I contenitori non possono essere posizionati a ridosso dei muri perimetrali degli edifici sui quali sono presenti, a livello di piano terra e/o di piano rialzato, ingressi, porte, finestre, punti di ventilazione e balconi di civili abitazioni e/o di attività produttive, con particolare riferimento a attività alimentari e farmacie.

5. L'utente, quale produttore dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera f), del D.lgs. 152/2006

e s. m. e. i., è proprietario e responsabile degli stessi sino al momento della loro esposizione su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico finalizzata alla raccolta e, in quanto tale, gli è imposto l'onere del deposito temporaneo nel luogo in cui i rifiuti sono stati prodotti (ossia nelle proprie abitazioni o in aree private esterne non soggette a uso pubblico di pertinenza delle medesime, se trattasi di utenze domestiche, ovvero negli altri locali o in aree private esterne non soggette a uso pubblico di pertinenza dei medesimi, se trattasi di utenze non domestiche). La possibilità di deposito temporaneo sul suolo pubblico, o su aree private soggette a uso pubblico, di rifiuti prodotti da soggetti privati, è riservata alle sole ipotesi in cui lo spazio privato dell'utenza produttrice risulti inesistente o inidoneo, nel rispetto di quanto previsto dal comma precedente previa concertazione e autorizzazione del Comune.

6. Gli utenti sono tenuti a non spostare arbitrariamente i contenitori in aree diverse da quelle individuate ai sensi del presente articolo e a astenersi da qualsiasi danneggiamento o uso improprio degli stessi.

7. I contenitori sono esposti dagli utenti sulla via pubblica in prossimità dell'immobile nei giorni e negli orari previsti per il ritiro o lo svuotamento.

8. Con riferimento ai servizi di raccolta domiciliare:

- a) a ogni utenza domestica e non domestica devono essere consegnati contenitori in quantità e di tipologie idonee a soddisfare le esigenze di conferimento dei rifiuti urbani dalle stesse prodotti;
- b) la quantità e la tipologia dei contenitori per le utenze domestiche sono determinati in base alla produzione presunta delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti urbani di ogni famiglia e dal numero di famiglie presenti in ogni stabile;
- c) la quantità e la tipologia dei contenitori per le utenze non domestiche sono determinate in base alla produzione presunta delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti urbani di ogni utenza desunta dai coefficienti di produttività potenziale della categoria di appartenenza indicati nel D.P.R. 158/1999 espressi in kg/m²/anno (kd massimi, area Nord) e dalla superficie dell'utenza stessa soggetta al tributo comunale sui rifiuti;
- d) i contenitori sono esposti a cura dell'utente fronte strada, o in un diverso luogo concordato con il Comune, secondo il calendario di raccolta. L'Appaltatore provvede a svuotare i cassonetti e i mastelli e a raccogliere i sacchi dopo averne verificato il contenuto per quanto possibile attraverso un'indagine visiva. L'Appaltatore è tenuto a ricollocare con cura e riguardo i cassonetti e i mastelli nel punto in cui li ha prelevati.

9. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 41 – Informazione ai concorrenti sulla raccolta domiciliare

1. Si informano i concorrenti che con espressa dichiarazione del proprietario o del detentore dell'immobile o dell'amministratore condominiale, all'Appaltatore può essere richiesto l'accesso alle pertinenze dell'immobile principale all'immobile principale stesso per il prelievo diretto dei rifiuti. L'Appaltatore è libero di accettare o no tale richiesta e di richiedere a sua volta un'autorizzazione scritta da parte del soggetto competente. Tale prestazione non costituisce oggetto del presente contratto e, quindi, non è compresa nella base di gara. Il Comune è di conseguenza sollevato da qualsiasi correlata responsabilità.

Art. 42 – Posizionamento dei contenitori sul suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico

1. Ai fini della raccolta stradale di prossimità, della raccolta stradale, oppure ai fini della raccolta domiciliare quando è accertata, ai sensi dell'art. 41, comma 3, l'impossibilità di posizionamento su aree private, i contenitori sono collocati sul suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico con l'autorizzazione del Comune.

2. I contenitori devono essere posizionati su superfici piane, pavimentate e appositamente delimitate tramite segnaletica orizzontale, al fine di favorire le operazioni di conferimento dei rifiuti, la movimentazione dei medesimi contenitori e la pulizia dell'area interessata.

3. Il posizionamento dei contenitori, adeguatamente muniti di apposita segnaletica stradale catarifrangente, non deve costituire pericolo o intralcio alla circolazione veicolare e pedonale.

4. I contenitori non possono essere posizionati a ridosso dei muri perimetrali degli edifici sui quali sono presenti, a livello di piano terra o di piano rialzato, ingressi, porte, finestre, punti di ventilazione e balconi di civili abitazioni o di attività produttive, fatti salvi i casi di oggettiva e documentata impossibilità per i quali è individuato idoneo spazio alternativo previo parere del Comune.

5. Gli utenti sono tenuti a non spostare arbitrariamente i contenitori in aree diverse da quelle individuate dal Comune e a astenersi da qualsiasi danneggiamento o uso improprio degli stessi.

6. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 43 – Raccolta di rifiuti abbandonati nelle vicinanze dei contenitori

1. L'Appaltatore deve provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati nelle vicinanze dei contenitori esposti dagli utenti su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico per lo svuotamento o il prelievo; l'Appaltatore deve conferire, altresì, il rifiuto abbandonato raccolto agli impianti di trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio secondo la natura merceologica dello stesso.
2. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 44 – Programmazione

1. Il calendario di programmazione dei servizi di raccolta sarà predisposto dall'Appaltatore concordandolo con il Comune.
2. Nel caso in cui il giorno di raccolta coincida con una festività infrasettimanale (1 gennaio, 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 8 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre), la raccolta sarà effettuata il primo giorno feriale successivo. Nel caso in cui si presentassero due giornate festive consecutive infrasettimanali (a titolo esemplificativo, 25 e 26 dicembre), per casi eccezionali, alcune raccolte (escluse quelle con frequenze settimanali o superiori) potranno essere effettuate il secondo giorno successivo non festivo.
3. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 45 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze domestiche residenti e domiciliate

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) in tutto il territorio del Comune a eccezione del Centro storico. Nel Centro Storico, il servizio deve essere invece organizzato con modalità di prossimità. In via ■■■ è presente un'isola ecologica interrata, che deve essere integrata al servizio di prossimità.
2. Gli utenti serviti con modalità domiciliare conferiscono il rifiuto in sacchi con volume unitario di 60 litri. Il servizio di prossimità è espletato utilizzando contenitori carrellati dotati di serratura (apribili con chiave o *badge*) per il controllo dei conferimenti.
3. La frequenza di prelievo del servizio domiciliare è di 1 volta/settimana, mentre è pari a 3 volte/settimana per il servizio di prossimità.
4. I contenitori carrellati devono essere lavati almeno 6 volte l'anno.
5. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 46 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per gli utenti domestici temporanei

1. Il servizio consiste nella raccolta di prossimità e nel trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo).
2. La raccolta di prossimità deve essere organizzata mediante isole ecologiche mobili.
3. Gli utenti conferiscono il rifiuto presso le suddette isole ecologiche nei luoghi, nei giorni e negli orari definiti in un apposito calendario e preventivamente concordati con il Comune.
4. La frequenza di prelievo è modulare durante l'anno. Le frequenze minime da garantire nel corso dell'anno sono riportate nell'Allegato 6.
5. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 47 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) in tutto il territorio del Comune a eccezione del Centro storico. Per le utenze non domestiche situate nel Centro storico, il servizio deve essere invece organizzato con modalità di prossimità.
2. Gli utenti serviti con modalità domiciliare conferiscono il rifiuto in contenitori con i seguenti volumi unitari: mastelli da 40 litri dotati di chiusura antirandagismo, cassonetti carrellati da 120, 240, 360 o 660 litri. Il servizio di prossimità è effettuato mediante l'utilizzo di contenitori carrellati dotati di serratura (apribili con chiave o *badge*) per il controllo dei conferimenti.

3. La frequenza di prelievo del servizio domiciliare è di 1 volta/settimana, mentre è pari a 3 volte/settimana per quanto riguarda il servizio di prossimità.
4. I contenitori carrellati devono essere lavati almeno 6 volte l'anno.
5. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 48 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche residenti e domiciliate

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche in tutto il territorio del Comune a eccezione del Centro storico. Per le utenze domestiche situate nel Centro storico, il servizio deve essere invece organizzato con modalità di prossimità.
2. Gli utenti serviti con modalità domiciliare conferiscono il rifiuto in contenitori con i seguenti volumi unitari: mastelli da 40 litri dotati di chiusura antirandagismo, cassonetti carrellati da 120, 240 o 360 litri. Gli utenti serviti con modalità di prossimità conferiscono il rifiuto chiuso nel sacchetto e posto in contenitori carrellati da 360 l dotati di serratura (apribili con chiave o *badge*) per il controllo dei conferimenti.
3. La frequenza di svuotamento è settimanale per la raccolta domiciliare, di 2 volte/settimana per la raccolta di prossimità.
4. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 49 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e cartone per gli utenti domestici temporanei

1. Il servizio è svolto con la modalità di prossimità.
2. La raccolta di prossimità deve essere organizzata mediante isole ecologiche mobili.
3. Gli utenti conferiscono il rifiuto presso le suddette isole ecologiche nei luoghi, nei giorni e negli orari definiti in un apposito calendario e preventivamente concordati con il Comune.
4. La frequenza di prelievo è modulare durante l'anno. Le frequenze minime da garantire nel corso dell'anno sono riportate nell'Allegato 6.
5. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 50 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta per le utenze non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e cartone in tutto il territorio del Comune a eccezione del Centro storico. Per le utenze non domestiche situate nel Centro storico, il servizio deve essere invece organizzato con modalità di prossimità.
2. Gli utenti serviti con modalità domiciliare conferiscono il rifiuto in contenitori con i seguenti volumi unitari: mastelli da 40 litri, cassonetti carrellati da 120, 240 o 360 litri. Gli utenti serviti con modalità di prossimità conferiscono il rifiuto in contenitori carrellati da 360 l dotati di serratura (apribili con chiave o *badge*) per il controllo dei conferimenti.
3. La frequenza del prelievo è settimanale.
4. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 51 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da cartone per le utenze non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e cartone in tutto il territorio del Comune a eccezione del Centro storico. Per le utenze non domestiche situate nel Centro storico, il servizio deve essere invece organizzato con modalità di prossimità.
2. Gli utenti serviti con modalità domiciliare conferiscono il rifiuto in contenitori con i seguenti volumi unitari: mastelli da 40 litri, cassonetti carrellati da 120, 240 o 360 litri. Gli utenti serviti con modalità di prossimità conferiscono il rifiuto in contenitori carrellati da 360 l dotati di serratura (apribili con chiave o *badge*) per il controllo dei conferimenti.
3. La frequenza del prelievo è settimanale.
4. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 52 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici per le utenze domestiche residenti e domiciliate

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici per le utenze domestiche residenti e domiciliate in tutto il territorio del Comune a eccezione del Centro storico. Per le utenze domestiche situate nel Centro storico, il servizio deve essere invece organizzato con modalità di prossimità.
2. Gli utenti serviti con modalità domiciliare conferiscono in sacchi dedicati di plastica a perdere della capacità di 110 litri forniti dall'Appaltatore. Gli utenti serviti con modalità di prossimità conferiscono il rifiuto in cassonetti carrellati da 1.100 l dotati di serratura (apribili con chiave o *badge*) per il controllo dei conferimenti.
3. La frequenza del prelievo è settimanale per la raccolta domiciliare, 2 volte/settimana per la raccolta di prossimità.
4. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 53 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici per gli utenti domestici temporanei

1. Il servizio è svolto con la modalità di prossimità.
2. La raccolta di prossimità deve essere organizzata mediante isole ecologiche mobili.
3. Gli utenti conferiscono il rifiuto presso le suddette isole ecologiche nei luoghi, nei giorni e negli orari definiti in un apposito calendario e preventivamente concordati con il Comune.
4. La frequenza di prelievo è modulare durante l'anno. Le frequenze minime da garantire nel corso dell'anno sono riportate nell'Allegato 6.
5. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 54 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici per le utenze non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici in tutto il territorio del Comune a eccezione del Centro storico. Per le utenze non domestiche situate nel Centro Storico, il servizio deve essere invece organizzato con modalità di prossimità.
2. Gli utenti serviti con modalità domiciliare conferiscono in sacchi dedicati di plastica a perdere della capacità di 110 litri forniti dall'Appaltatore. Gli utenti serviti con modalità di prossimità conferiscono il rifiuto in cassonetti carrellati da 1.100 l dotati di serratura (apribili con chiave o *badge*) per il controllo dei conferimenti.
3. La frequenza del prelievo è settimanale.
4. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 55 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze domestiche (residenti e domiciliate) e per gli utenti temporanei

1. Il servizio consiste nella raccolta stradale e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro.
2. Il rifiuto è conferito in contenitori di apposita volumetria (a titolo esemplificativo campane di volumetria variabile tra i 2.000 e i 3.000 litri), posizionate in punti strategici del territorio.
4. La frequenza del prelievo è quindicinale.
5. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 56 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze non domestiche.
2. Il rifiuto è conferito in contenitori che vanno dai mastelli da 35 litri ai cassonetti carrellati da 120 o 240 litri forniti dall'Appaltatore.
3. La frequenza del prelievo è due volte/settimana.
4. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 57 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per le utenze domestiche residenti e domiciliate

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani organici putrescibili quali scarti di cucina (organico) in tutto il territorio del Comune a eccezione del Centro storico. Per le utenze domestiche situate nel Centro storico, il servizio deve essere invece organizzato con modalità di prossimità.
2. In entrambi i casi indicati al comma 1, la raccolta è organizzata con:
 - a) biopattumiere in polietilene da 7 litri a uso esclusivamente domestico, dotate di fori per consentire l'aerazione, garantendo un abbattimento degli odori e una parziale evaporazione dell'acqua contenuta nel rifiuto;
 - b) sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002.
3. Gli utenti serviti con modalità domiciliare conferiscono il rifiuto chiuso nel sacchetto e posto in contenitori con i seguenti volumi unitari: mastelli da 25 litri dotati di chiusura antirandagismo, cassonetti carrellati da 120 litri o 240 litri. Gli utenti serviti con modalità di prossimità conferiscono il rifiuto chiuso nel sacchetto e posto in contenitori carrellati da 240 l dotati di serratura (apribili con chiave o *badge*) per il controllo dei conferimenti.
4. Devono essere utilizzati automezzi idonei (a tenuta) al fine di evitare che dagli stessi fuoriescano liquami di percolazione.
5. La frequenza di svuotamento è di 3 volte/settimana.
6. I contenitori carrellati devono essere lavati almeno 12 volte l'anno.
7. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 58 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per gli utenti domestici temporanei

1. Il servizio consiste nella raccolta di prossimità mediante isole ecologiche mobili e nel trasporto dei rifiuti urbani organici putrescibili quali scarti di cucina (organico).
2. La raccolta è organizzata con:
 - a) biopattumiere in polietilene da 7 litri a uso esclusivamente domestico, dotate di fori per consentire l'aerazione, garantendo un abbattimento degli odori e una parziale evaporazione dell'acqua contenuta nel rifiuto;
 - b) sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002.
3. Gli utenti conferiscono il rifiuto chiuso in sacchi compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002 di volume adeguato alle necessità di conferimento.
4. Devono essere utilizzati automezzi idonei (a tenuta) al fine di evitare che dagli stessi fuoriescano liquami di percolazione.
5. La frequenza di prelievo è modulare durante l'anno. Le frequenze minime da garantire nel corso dell'anno sono riportate nell'Allegato 6.
6. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 59 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per le utenze non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani organici putrescibili quali scarti di cucina (organico) in tutto il territorio del Comune a eccezione del Centro storico. Per le utenze non domestiche situate nel Centro storico, il servizio deve essere invece organizzato con modalità di prossimità.
2. Gli utenti conferiscono il rifiuto chiuso in sacchi compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002 di volume adeguato alle necessità di conferimento. Nel caso della raccolta domiciliare i sacchi sono posti in contenitori con i seguenti volumi unitari: mastelli da 25 litri dotati di chiusura antirandagismo, cassonetti carrellati da 120 litri o 240 litri. Nel caso del servizio di prossimità i sacchi sono posti in contenitori carrellati da 240 litri dotati di serratura (apribili con chiave o *badge*) per il controllo dei conferimenti.
3. Devono essere utilizzati automezzi idonei (a tenuta) al fine di evitare che dagli stessi fuoriescano liquami di percolazione.
4. La frequenza di svuotamento è di 3 volte la settimana.
5. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 60 – Raccolta e trasporto di sfalci e potature

1. Il servizio avrà per oggetto la raccolta di sfalci e potature.
2. Agli utenti che ne faranno richiesta verrà consegnato un cassonetto carrellato da 240 litri.
3. La raccolta sarà di tipo domiciliare su chiamata per un totale di 26 interventi per utente all'anno.
4. Nella base di gara è incluso il corrispettivo riferito fino a 1.000 punti presa. Le eventuali integrazioni saranno concordate con il Comune e il corrispettivo delle integrazioni sarà quantificato a misura.

Art. 61 – Allestimento e gestione di isole ecologiche mobili presidiate per gli utenti domestici temporanei

1. Il servizio consiste nell'allestimento e nella gestione di un'isola ecologica mobile presidiata per la raccolta di ingombranti e RAEE.
2. L'isola ecologica dovrà essere posizionata dall'Appaltatore dove definito dal Comune di Minturno.
3. L'isola dovrà essere presidiata da almeno un addetto. L'addetto dovrà sovrintendere alle operazioni di conferimento da parte dei cittadini, dare supporto ai cittadini nel conferimento, dare informazioni sulla corretta differenziazione dei rifiuti.
4. Si prevedono 12 interventi annui della durata di 4 ore ciascuno.
5. I rifiuti contenenti circuiti refrigeranti quali frigoriferi, congelatori, condizionatori e le altre apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso identificate come RAEE dovranno essere raccolti e trasportati con adeguati sistemi di protezioni atti a garantirne l'integrità. Dovranno essere adottate, inoltre, particolari attenzioni nella fase di ammasso e trasporto affinché tutte le operazioni avvengano in modo da non provocare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente.
6. L'Appaltatore dovrà posizionare, nel luogo indicato dal Comune di Minturno, contenitori adeguati alla raccolta dei materiali succitati e provvedere al trasporto dei rifiuti presso gli impianti di trattamento o smaltimento. L'Appaltatore dovrà, quindi, rimuovere i contenitori e depositarli presso la propria sede operativa sino al nuovo posizionamento e utilizzo su suolo pubblico.
7. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 62 – Gestione del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani (ecocentro), servizio opzionale

1. Il servizio consiste nella gestione del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani sito nel territorio comunale.
2. Attualmente il Comune sta realizzando un centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani. Il servizio di gestione del centro dovrà essere attivato dall'Appaltatore previa richiesta scritta del Comune entro il termine definito dal Comune stesso. Il corrispettivo per la gestione sarà riconosciuto solo dall'avvio del servizio.
3. La gestione comprende custodia, accoglienza del pubblico, aiuto al pubblico nelle operazioni di conferimento. L'Appaltatore si serve dei container scarrabili, dei container/presa, dei contenitori comuni e speciali messi a disposizione dal Comune.
4. L'Appaltatore dovrà garantire la presenza di almeno un operatore durante l'orario di apertura che non potrà essere inferiore a trenta ore settimanali suddivise su almeno cinque giorni.
5. L'Appaltatore dovrà ipotizzare un calendario di apertura settimanale. Gli orari e il calendario di apertura dovranno essere condivisi e avallati dal Comune.
6. Le spese per la fornitura di luce, acqua e gas saranno a carico dell'Appaltatore.
7. Il servizio comprende anche il trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento, trattamento, riciclaggio, recupero.
8. L'ecocentro dovrà accogliere i rifiuti provenienti da utenze domestiche per tutte le tipologie riportate nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 e s. m. e i. a eccezione dei rifiuti organici putrescibili.
9. Le utenze non domestiche possono conferire rifiuti assimilati (tra quelli indicati nel DM citato) che non eccedano i criteri qualitativi e quantitativi indicati nella Deliberazione comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.
10. L'Appaltatore è tenuto a pesare i rifiuti in ingresso e in uscita, prima di inviarli al recupero e allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a conservare le bolle di pesatura e a eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.
11. L'Appaltatore è tenuto a:
 - a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di

- pulizia, di decoro e di fruibilità degli ecocentri da parte dei soggetti conferenti;
- b) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dei contenitori dedicati;
 - c) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
 - d) salvaguardare l'ambiente;
 - e) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e s. m. e i. e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
 - f) compilare e registrare in un archivio elettronico le schede di cui agli Allegati Ia e Ib del DM 08/04/2008 e s. m. e i.;
 - g) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti negli ecocentri;
 - h) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
 - i) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nell'ecocentro nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
 - j) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
 - k) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.
12. L'Appaltatore è tenuto a registrare il soggetto conferente, in occasione del conferimento:
- a) per le utenze domestiche: nome e cognome, indirizzo di residenza e domicilio, codice fiscale;
 - b) per gli altri soggetti: ditta, codice fiscale e Partita IVA, sede legale e sede operativa, nome e cognome del conferente.
13. Per ogni conferimento deve essere registrato anche il tipo di materiale conferito e il relativo peso associandolo all'utente.
14. I dati registrati dall'Appaltatore in un archivio elettronico andranno mensilmente trasferiti al Comune.
15. L'Appaltatore è tenuto a:
- a) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento dell'ecocentro;
 - b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, nelle immediate vicinanze dell'ecocentro;
 - c) trasmettere al Comune una relazione mensile che specifichi:
 - 1) l'elenco dei servizi eseguiti;
 - 2) un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;
 - 3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
 - 4) le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.La relazione è trasmessa al Comune entro il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;
 - d) trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti e i rimedi posti in essere dall'Appaltatore;
 - e) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006;
 - f) rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008 e s. m. e i.
16. L'Appaltatore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione dell'ecocentro. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
17. Il Comune non risponde dei danni causati dall'Appaltatore e dai soggetti conferenti.
18. Non competono all'Appaltatore tutte le opere strutturali e impiantistiche mancanti. L'Appaltatore è tenuto a uniformarsi al regolamento di gestione dell'ecocentro che verrà emanato dal Comune.
19. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo, fatto salvo quanto prescritto nel paragrafo 17.5) del bando integrale di gara.

Art. 63 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pile e farmaci

1. Il servizio consiste nella raccolta stradale e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pile e farmaci.
2. L'Appaltatore deve provvedere alla fornitura di n. 3 contenitori per le pile e di n. 3 contenitori per i farmaci e al loro posizionamento nei luoghi che saranno indicati dal Comune.
3. La frequenza di raccolta è di almeno 1 volta/mese. I contenitori dovranno essere comunque svuotati ogniqualvolta si renderà necessario.
4. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 64 – Raccolta e trasporto dei pannolini e dei pannoloni

1. Il servizio avrà per oggetto la raccolta dei pannolini e dei pannoloni.
2. Il servizio sarà di tipo stradale: verranno collocati sul territorio almeno dieci cassonetti carrellati da 360 litri, dotati di serratura. La chiave sarà consegnata agli utenti che ne faranno richiesta. Il luogo dove saranno posizionati i contenitori sarà concordato con il Comune.
3. La frequenza di svuotamento è di 2 volte/settimana.
4. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 65 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani cimiteriali

1. Il servizio consiste nella raccolta e nel trasporto dei rifiuti urbani cimiteriali derivanti dalle attività di normale gestione cimiteriale, quali operazioni di pulizia, manutenzione, giardinaggio, costruzione e demolizione edile, smontaggio di parti e accessori delle casse prima della cremazione, tumulazione o inumazione (per esempio, residui di carta, cartone, plastica, legno, metalli, scarti vegetali, rifiuti inerti ecc.).
2. L'Appaltatore deve dotare adeguatamente il Cimitero di appositi contenitori per la raccolta differenziata degli scarti vegetali e dei rifiuti residuali rientranti nella categoria descritta al comma 1 e provvedere al loro svuotamento secondo il calendario della medesima frazione.
3. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 66 – Spazzamento, lavaggio e pulizia di suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico (spazzamenti)

1. Il servizio comprende lo spazzamento, il lavaggio e la pulizia del suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico e trasporto presso gli impianti di trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio.
2. Nel servizio è inclusa la rimozione di siringhe rinvenute durante le operazioni di pulizia del suolo. Tale prestazione deve avvenire nel corso delle normali operazioni di nettezza urbana e, quando se ne rilevi la necessità, su segnalazione del Comune. Il personale deve essere munito di apposita pinza per la raccolta delle siringhe e di un contenitore sigillato con apposita feritoia per l'immissione delle stesse.
3. La proposta di organizzazione deve prevedere la combinazione delle seguenti modalità operative complementari:
 - a) per lo spazzamento, quella manuale e quella meccanizzata;
 - b) per il lavaggio, quella comune e quella sanificante.
4. Lo spazzamento meccanizzato è svolto con mezzi appositamente allestiti. Lo spazzamento meccanizzato è sostituito da quello manuale nei casi in cui la pavimentazione abbia copertura che può essere lesa da spazzamento meccanizzato o nei luoghi dove lo spazzamento meccanizzato non sia praticabile per la loro specifica conformazione. Nel caso di strade e marciapiedi con pavimentazione con autobloccanti, porfido e simili, il personale deve evitare di asportare con i rifiuti la ghiaia e il pietrisco che ne costituiscono parte integrante.
5. Lo spazzamento manuale deve essere eseguito da operatori dotati di automezzi di appoggio per gli spostamenti e di attrezzature varie (scope, palette, carrelli, carriole e così via).
6. L'Appaltatore deve avere, altresì, in dotazione soffiatori a spalla per agevolare la raccolta di carta, foglie e materiali leggeri.
7. Al momento dell'esecuzione contemporanea dei servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, l'operatore deve dare la priorità temporale alla pulizia dei marciapiedi, delle aiuole e degli altri manufatti che si trovino lungo le strade di transito della spazzatrice, al fine di agevolare alla stessa la raccolta.
8. L'Appaltatore deve verificare tempestivamente se vi siano impedimenti che intralcino il servizio di spazzamento, segnalandoli al servizio di Polizia Locale che provvederà a disporre la rimozione.
9. L'Appaltatore si impegna a evitare, per quanto possibile, intralci alla circolazione stradale e disturbo

alla quiete pubblica e a usare tutti gli accorgimenti per evitare il sollevamento di polveri e l'ostruzione dei fori delle caditoie stradali e delle bocche di lupo.

11. La dotazione di materiali e attrezzature atte allo svolgimento delle operazioni di spazzamento è a carico totale dell'Appaltatore che ne sostiene pertanto tutte le correlate spese.

12. La raccolta e il trasporto dei rifiuti derivanti da spazzamento sono a carico dell'Appaltatore; i quantitativi di materiale raccolto devono essere notificati al Comune.

13. Sono oggetto del servizio di spazzamento e lavaggio le vie e le aree indicate nell'Allegato 9.

14. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 67 – Servizio presso i mercati

1. L'Appaltatore deve organizzare e gestire i servizi di raccolta dei rifiuti urbani presso i mercati rionali.

2. L'Appaltatore deve collocare nell'area oggetto del mercato cassoni e/o cassonetti carrellati in quantità sufficiente per la raccolta differenziata di carta, cartone, organico, imballaggi in plastica e imballaggi metallici, vetro, rifiuti indifferenziati.

3. L'Appaltatore deve provvedere:

a) allo svuotamento dei contenitori anche con passaggi plurimi nel corso di ciascun giorno qualora necessario;

b) alla pulizia dei punti di raccolta interessati alla fine del mercato;

c) allo spazzamento manuale e meccanizzato, anche festivo, del luogo interessato;

d) al ritiro dei contenitori alla fine del mercato e al deposito degli stessi presso idonea sede.

4. L'ubicazione e la periodicità dei mercati sono indicati nell'Allegato 10.

5. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 68 – Svuotamento dei cestini gettacarte

1. L'Appaltatore deve svuotare i cestini posizionati su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico comprese le spiagge libere.

2. Contestualmente allo svuotamento, l'Appaltatore è tenuto a sostituire il sacchetto posizionato all'interno del cestino e alla pulizia (quando necessario anche al lavaggio) dell'area circostante.

3. La frequenza del servizio deve essere di almeno 1 volta al giorno nel periodo da maggio a ottobre. Nel restante periodo dell'anno il servizio deve essere svolto contestualmente allo spazzamento manuale.

4. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 69 – Diserbo stradale

1. Il servizio riguarderà l'eliminazione delle erbe lungo strade, piazze e marciapiedi con pavimentazione permanente, incluse le fasce di pertinenza relative ai bordi di strade e marciapiedi anche non pavimentati, zone destinate a verde su marciapiedi, con esclusione dei fossi, delle cunette, dei giardini e delle zone verdi in genere.

2. Potrà essere altresì richiesta la rimozione delle ricacciate in corrispondenza delle radici degli alberi ogni volta che la loro altezza raggiunga i 20 cm.

3. Sarà fatto divieto di usare prodotti chimici se non preventivamente autorizzati dalla competente Autorità Sanitaria.

4. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 70 – Raccolta e trasporto di rifiuti in occasione di fiere, manifestazioni, feste, sagre e pulizia delle aree interessate da tali eventi

1. L'Appaltatore deve organizzare e gestire i servizi di raccolta dei rifiuti urbani in occasione di fiere, manifestazioni, feste, sagre su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico.

2. L'Appaltatore deve collocare nell'area oggetto dell'evento cassoni e/o cassonetti carrellati in quantità sufficiente per la raccolta differenziata di carta, cartone, organico, imballaggi in plastica e imballaggi metallici, vetro, rifiuti indifferenziati.

3. L'Appaltatore deve provvedere:

a) allo svuotamento dei contenitori anche con passaggi plurimi nel corso di ciascun giorno dell'evento qualora necessario;

b) alla pulizia dei punti di raccolta interessati alla fine della manifestazione;

c) allo spazzamento manuale e meccanizzato, anche festivo, del luogo interessato;

- d) al ritiro dei contenitori alla fine della manifestazione e al deposito degli stessi presso idonea sede.
4. Tutte le indicazioni del caso inerenti, luoghi, caratteristiche e calendario degli eventi saranno comunicate, di volta in volta, all'Appaltatore dal Comune via fax o e-mail; a esse dovrà seguire conferma scritta.
5. Nell'importo a base di gara sono compresi venti interventi l'anno. Gli interventi eccedenti i venti interventi all'anno saranno quantificati a misura.

Art. 71 – Rimozione di rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di scarico

1. Nell'arco delle 24 ore successive alla segnalazione del Comune, l'Appaltatore provvederà, previ accordi tecnici con il Comune, alla rimozione dei rifiuti abbandonati (solo rifiuti urbani o assimilati agli urbani). Nel caso in cui sia l'Appaltatore a individuare rifiuti abbandonati o discariche abusive, esso ha l'obbligo di segnalarne l'ubicazione al Comune e solo dopo l'avallo dello stesso di provvedere alla rimozione.
2. I rifiuti rimossi dovranno essere trasportati dall'Appaltatore a impianti autorizzati, in funzione della tipologia di rifiuto raccolto.
3. In caso di rinvenimento di rifiuti speciali e/o pericolosi potranno su richiesta del Comune essere adottati piani di intervento mirati, ponendo particolare attenzione alle necessarie misure di sicurezza.
5. Nell'importo a base di gara sono compresi ventisei interventi l'anno. Gli interventi eccedenti i ventisei interventi all'anno saranno quantificati a misura.

Art. 72 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti su prenotazione

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare su prenotazione dei rifiuti urbani ingombranti provenienti da locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione. In generale, sono considerati ingombranti, ai fini del presente servizio, tutti quei rifiuti che per dimensioni non possono essere conferiti nei contenitori domiciliari assegnati agli utenti. E' ricompresa nel servizio anche la raccolta domiciliare dei RAEE domestici, delle batterie per auto, degli pneumatici.
2. I prelievi a domicilio sono prenotati dagli utenti direttamente presso l'Appaltatore tramite telefono, fax, e-mail.
3. In sede di presentazione dell'offerta, i concorrenti devono presentare una proposta di organizzazione del servizio.
4. Ogni utente può richiedere fino a un massimo di dodici raccolte l'anno per un volume massimo di 1 m³ per utente per prelievo.
5. I rifiuti ingombranti contenenti circuiti refrigeranti quali frigoriferi, congelatori, condizionatori e le altre apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso identificate come RAEE devono essere raccolti e conferiti separatamente dalle altre tipologie di rifiuti. Devono essere adottate inoltre particolari precauzioni per l'ammasso e il trasporto per evitare danni a persone, cose e ambiente.
6. L'organizzazione del servizio deve essere tale da soddisfare in tempi ragionevoli le richieste di prenotazione da parte degli utenti.
7. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 73 – Redazione della carta dei servizi

1. L'Appaltatore dovrà predisporre la carta dei servizi. Essa dovrà enunciare le regole di organizzazione e di erogazione dei servizi, stabilire i livelli di qualità delle prestazioni e individuare gli strumenti messi a disposizione degli utenti per le comunicazioni con l'Appaltatore e con il Comune, anche con riguardo alla presentazione di eventuali reclami o alla segnalazione di disservizi.
2. La carta dovrà rappresentare, quindi, un irrinunciabile elemento di trasparenza nel rapporto con i cittadini. Essa dovrà contenere disposizioni in merito alla qualità dei servizi pubblici, alle condizioni di tutela degli utenti, nonché alle procedure di indennizzo per il mancato rispetto dei livelli qualitativi previsti.
3. L'Appaltatore dovrà eseguire il servizio conformemente a quanto previsto dal presente Capitolato e dalla normativa vigente, dando adempimento, quindi, anche a quanto prescritto dall'art. 2, comma 461, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.
4. La carta dei servizi dovrà essere elaborata dall'Appaltatore con contenuti semplici e chiari e, al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica.
5. Essa dovrà comprendere almeno la trattazione dei seguenti argomenti:

- a) validità e diffusione della carta;
 - b) profilo aziendale;
 - c) principi fondamentali;
 - d) *standard* di qualità del servizio;
 - e) raccolta dei rifiuti indifferenziati;
 - f) raccolta dei rifiuti differenziati;
 - g) comportamento del personale;
 - h) tutela dell'utente e procedure di reclamo e di rimedio;
 - i) valutazione del grado di soddisfazione dell'utente.
6. Il documento dovrà avere dimensioni di 15 x 21 cm (o formato simile, da concordarsi con il Comune), essere autocopertinato e prodotto in numero idoneo a raggiungere tutte le utenze servite, composto di un adeguato numero di pagine e impaginato in quadricromia. Il testo dovrà essere corredato di immagini per rendere chiari e più facilmente percepibili i concetti espressi.
7. L'Appaltatore dovrà predisporre la stampa in quadricromia di un numero idoneo di copie della carta dei servizi, da consegnare al Comune, che provvederanno in autonomia alla distribuzione, e agli utenti. Dovrà altresì produrre una versione della carta dei servizi in formato elettronico universale *pdf*, con una versione idonea alla stampa per eventuali ristampe (a carico del Comune) e una destinata alla diffusione via *internet* sul sito *web* del Comune, del Comune e dell'Appaltatore, al fine di garantire la massima diffusione dei contenuti del documento, così come previsto dalla Legge.
8. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 74 – Ideazione e gestione di un sito internet dedicato alla raccolta differenziata

1. L'Appaltatore dovrà realizzare e gestire un sito web, dedicato alle informazioni riguardanti i servizi di raccolta dei rifiuti del Comune. Attraverso il sito gli utenti devono poter:
- a) ottenere informazioni sui servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti in merito a modalità di conferimento, orari, tipi di materiali oggetto di raccolta;
 - b) richiedere l'assegnazione o la sostituzione di contenitori;
 - c) prenotare i servizi a chiamata;
 - d) ottenere informazioni sull'ubicazione e sugli orari delle isole ecologiche mobili e del centro comunale di raccolta;
 - e) segnalare eventuali disservizi e presentare reclami.
2. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

Art. 75 – Azioni di informazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sul corretto utilizzo dei servizi in appalto da parte degli utenti (dal secondo anno)

1. L'Appaltatore dovrà condurre, a partire dal secondo anno di vigenza dell'appalto, campagne informative per sensibilizzare tutte le utenze affinché le stesse contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi del presente Capitolato attraverso:
- a) la realizzazione di adeguato materiale informativo (a titolo esemplificativo, *mailing*, affissioni, conferenze stampa, comunicati stampa da diffondere ai mezzi di comunicazione locali);
 - b) l'organizzazione di momenti di concertazione con i principali portatori di interesse territoriale, a seconda anche dell'argomento trattato (per esempio, compostaggio, prevenzione rifiuti, qualità dei materiali, ecc.);
 - c) lo svolgimento di azioni di animazione territoriale (corsi di formazione, serate pubbliche, punti informativi, ecc.) e di controlli sul conferito e sul compostaggio;
 - d) l'organizzazione di eventi di richiamo per la cittadinanza e/o di diffusione di buone pratiche.
2. Il materiale informativo dovrà essere realizzato utilizzando l'immagine grafica coordinata, il *layout* e l'eventuale *slogan* ideati dall'Appaltatore.
3. Gli interventi comunicativi e di sensibilizzazione dovranno essere finalizzati a perseguire i seguenti obiettivi:
- a) aumentare la percentuale di materiali raccolti in modo differenziato per raggiungere gli obiettivi di Legge e del presente Capitolato;
 - b) favorire la diffusione del compostaggio domestico;
 - c) ridurre la quantità totale di rifiuti urbani prodotti;
 - d) ridurre la quantità di rifiuti conferiti in discarica (sia attraverso una riduzione dell'acquisto di imballaggi sia attraverso l'aumento della raccolta differenziata);
 - e) instaurare un dialogo propositivo e attivo con i principali portatori di interessi del territorio;

- f) aumentare la consapevolezza dei cittadini in merito al valore sociale, economico e ambientale delle proprie scelte in materia di acquisto di beni di consumo e di corretto smaltimento dei rifiuti;
 - g) far conoscere i risultati raggiunti nel corso degli anni in termini di raccolta differenziata; recupero dei materiali e riduzione del totale dei rifiuti prodotti.
4. L'Appaltatore dovrà inoltre:
- a) disporre di personale in quantità adeguata alla buona riuscita del progetto in possesso di adeguati requisiti di competenze e esperienza in materia di comunicazione ambientale e, in generale, di gestione dei rifiuti;
 - b) curare i rapporti con l'Amministrazione e con i Comuni per il loro coinvolgimento attivo nel progetto;
 - c) formulare il cronoprogramma delle azioni comunicative e di sensibilizzazione per ciascun anno di vigenza del contratto, a partire dal secondo, specificando dettagliatamente le iniziative che saranno realizzate.
5. Dovranno essere realizzate almeno una campagna di comunicazione e un progetto di educazione ambientale destinato agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado all'anno per Comune.
6. Nell'importo a base di gara sono compresi i costi per la stampa, l'imbustamento e il recapito di materiale informativo a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti (domestiche e non domestiche).
7. Le prestazioni descritte in questo articolo sono remunerate con corrispettivo a corpo.

CAPO III – PRESTAZIONI CON CORRISPETTIVO A MISURA

Art. 76 – Rimozione di carcasse animali

1. L'Appaltatore dovrà su segnalazione del Comune rimuovere dal suolo pubblico o soggetto a uso pubblico carogne di animali domestici o selvatici e trasportarli agli impianti autorizzati indicati dal Comune.
2. Alla rimozione della carogna dell'animale seguirà la sanificazione del suolo contaminato con appositi prodotti disinfettanti.
3. Gli interventi saranno quantificati a misura.

Art. 77 – Spurgo di caditoie e di pozzetti

1. Il servizio riguarderà i pozzetti, le griglie e le caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche, in modo da consentire il normale deflusso delle acque provenienti da strade, piazze, piazzali, ecc. Oltre alla pulizia e spurgo dei corpi ricettori, al termine delle operazioni ordinarie dovranno essere effettuati idonei interventi di disinfezione e sanificazione che nel periodo estivo andranno opportunamente intensificati.
2. Al termine di eventi meteorici che avranno comportato trasporto di materiale (terra, foglie, ecc.) si dovrà provvedere a rimuovere il materiale accumulatosi in maniera da disostruire i ricettori delle acque meteoriche e riportare gli stessi a piena efficienza. Gli interventi di pulizia e disostruzione saranno altresì eseguiti in qualunque momento in base alle esigenze e su richiesta del Comune.
3. Il servizio dovrà essere svolto impiegando mezzi e manodopera adeguati. Dovrà essere garantito un servizio di pronto intervento per le necessità del Comune.
4. L'acqua occorrente per le operazioni di spurgo e lavaggio pozzetti sarà a carico del Comune, così come lo smaltimento finale dei fanghi di risulta. L'Appaltatore dovrà segnalare al Comune i guasti alle installazioni in questione e alle relative condutture.
5. Gli interventi saranno quantificati a misura.

Art. 78 – Derattizzazione e disinfestazione

1. Il servizio prevede la derattizzazione e la disinfestazione contro insetti di aree e edifici pubblici e di aree e edifici scolastici.
2. Le attrezzature di vario tipo utilizzate dovranno soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia. I manufatti d'erogazione di esche devono essere accessibili solo all'animale bersaglio in relazione al suo comportamento e tipologia. Nelle aree esterne i manufatti d'erogazione topicida dovranno essere preferibilmente in metallo e fissati in quei luoghi o strutture ove permanga e sia possibile la presenza e/o il passaggio di persone (giardini, cortili, corridoi, cucine, ecc.).
3. Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) non dovranno essere distribuite esche in formulazione granulata o polverosa;
 - b) negli edifici, nelle scuole e in tutte le aree interessate non dovranno essere depositate esche nei locali utilizzati dai bambini. Gli erogatori dovranno inoltre essere posizionati in luoghi inaccessibili. Gli interventi dovranno interessare, oltre l'ambiente comprensivo della struttura, anche la eventuale zona verde circostante di pertinenza;
 - c) nelle zone a verde, e in genere all'aperto, fruite direttamente dai cittadini e animali domestici la derattizzazione verrà effettuata utilizzando esclusivamente dispensatori metallici assolutamente inaccessibili, da fissare al terreno o a pali in posizioni defilate;
 - d) nelle aree incolte, nelle discariche e in genere lungo le sponde dei canali non frequentate dai cittadini potrà essere autorizzata o richiesta la distribuzione di esche senza erogatori e tuttavia sempre protette. In tal caso, comunque, dovrà essere ugualmente garantito il monitoraggio;
 - e) in funzione del livello di infestazione e della dimensione dell'area dovranno essere depositati un numero idoneo di dispensatori;
 - f) la distribuzione dei prodotti dovrà tenere conto della possibile assuefazione biologica e quindi resistenza per cui si dovrà aver cura di utilizzare a rotazione i formulati considerati;
 - g) per tutti gli insetti occasionali (vespe, pulci, formiche, zecche, pidocchi, litofagi, ecc.), i prodotti utilizzati per la disinfestazione potranno essere snidanti/abbattenti o abbattenti/residuali a bassa tossicità, registrati dal Ministero della Sanità e scelti in base agli ambienti da trattare. In particolare nell'utilizzo dei formulati disinfestanti dovranno essere rispettate le indicazioni ritenute dal Ministero della Sanità necessarie al loro impiego e commercializzazione, pertanto in nessun caso si dovrà derogare a tali indicazioni e a quelle riportate sull'etichetta dei prodotti.
4. I trattamenti dovranno essere effettuati senza arrecare disturbi o molestie, senza interrompere il normale funzionamento di uffici e scuole o di qualsiasi altra attività. Nei casi in cui ciò non fosse possibile, i trattamenti dovranno essere effettuati oltre il normale orario di lavoro.
5. I trattamenti di derattizzazione e di disinfestazione devono garantire l'eliminazione dell'animale bersaglio infestante per tutta la durata del servizio prestato.
6. I cicli di intervento dovranno prevedere i trattamenti necessari alla deposizione delle esche e al loro reintegro e/o sostituzione, a eventuali riposizionamenti delle trappole, al controllo e al recupero dei materiali impiegati e delle carogne. Al termine dei trattamenti e del periodo di garanzia l'Appaltatore dovrà intervenire al recupero e allo smaltimento, secondo le normative vigenti, dei materiali impiegati, delle carogne dei roditori e di tutti gli altri eventuali animali bersaglio, dei favi, ecc.
7. Il servizio di derattizzazione e disinfestazione contro insetti dovrà rispettare le seguenti regole e condizioni:
- a) durante lo svolgimento del servizio dovrà essere garantito il più assoluto rispetto ambientale e l'osservanza di tutte le normative vigenti in materia con particolare attenzione a quelle che riguardano i presidi medico sanitari;
 - b) le esche devono essere usate con la massima cautela e soprattutto in modo che esse non siano accessibili all'uomo e agli animali domestici e quindi sicuri per l'utenza;
 - c) l'Appaltatore dovrà informare opportunamente i responsabili degli edifici e delle aree interessati dagli interventi, esponendo appositi avvisi che informino gli utenti degli ambienti e dei luoghi sottoposti agli interventi, della data delle operazioni, dei principi attivi usati, delle cautele da osservare a tutela di persone o cose, degli antidoti e delle modalità di reperimento del Tecnico Responsabile dell'Appaltatore per eventuali interventi di soccorso;
 - d) dovrà essere costantemente effettuato il recupero delle carogne e di qualsiasi altro materiale residuale trattato trovato sul posto da bonificare.
8. Gli interventi saranno quantificati a misura.

Art. 79 – Raccolta e trasporto dei toner

- 1. Il servizio avrà per oggetto la raccolta dei toner esauriti.
- 2. Il servizio consisterà nello svuotamento periodico di appositi contenitori situati presso gli uffici comunali di Minturno.
- 3. Gli interventi saranno quantificati a misura.

Art. 80 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani cimiteriali

- 1. Il servizio consiste nella raccolta e nel trasporto dei seguenti rifiuti urbani cimiteriali derivanti da operazioni di esumazione e estumulazione, costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per l'inumazione o la tumulazione (per esempio, resti lignei delle casse mortuarie,

ornamenti e accessori per la movimentazione della cassa, avanzi di tessuti e imbottiture, residui metallici delle casse, ecc.);

2. I rifiuti non metallici indicati al comma 1, al fine di essere avviati alle operazioni di recupero e/o smaltimento, sono raccolti separatamente dagli altri rifiuti dai necrofori i quali provvedono a disinfettare con prodotto idoneo e a confezionare i predetti rifiuti in appositi contenitori a perdere flessibili, chiusi, integri e di adeguata robustezza, di colore giallo e recanti la scritta "Rifiuti urbani cimiteriali non metallici". I rifiuti non metallici indicati al comma 1, sono bonificati dai necrofori da qualsiasi altro materiale e opportunamente disinfettati. Dopodiché sono confezionati dai necrofori in appositi contenitori a perdere flessibili di colore bianco e recanti la scritta "Rifiuti urbani cimiteriali metallici". L'Appaltatore deve fornire al personale cimiteriale un congruo quantitativo dei suddetti contenitori a perdere flessibili e, quando pieni, deve ritirarli previa prenotazione, e avviarli al recupero o allo smaltimento in impianti autorizzati ai sensi delle vigenti normative.

3. Gli interventi saranno quantificati a misura.

PARTE III – VARIANTI MIGLIORATIVE E VARIANTI INTEGRATIVE

Art. 81 – Varianti migliorative e varianti integrative

1. Ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s. m. e. i., il Comune autorizza la presentazione di varianti migliorative e integrative alla struttura e all'organizzazione dei servizi stabilita nel presente Capitolato secondo quanto indicato nel disciplinare di gara.

2. Le varianti migliorative e integrative costituiscono prestazioni remunerate con il corrispettivo a corpo.

PARTE IV – ALLEGATI

Allegato 1 – Elenco delle utenze domestiche

Allegato 2 – Elenco delle utenze non domestiche

Allegato 3 – Criteri per l'attribuzione dei contenitori per la raccolta domiciliare

Allegato 4 – Dati di produzione dei rifiuti urbani

Allegato 5 – Riepilogo dei servizi attuali

Allegato 6 – Isole ecologiche mobili e frequenze

Allegato 7 – Caratteristiche tecniche minime dei contenitori

Allegato 8 – Delimitazione del Centro storico

Allegato 9 – Piano degli spazzamenti

Allegato 10 – Elenco dei mercati

Allegato 11 – Elenco del personale soggetto al passaggio di gestione

Allegato 12 – Destinazioni attuali dei rifiuti urbani